Luogo di provenienza:
BASILICA DI SUPERGA

35/105-106

Documenti relativi al regno di Vittorio Amedeo II in Sicilia

Documenti serviti all'abate Stellardi per la sua opera "Vittorio Amedeo II e la legazione siciliana". Vedi Biblioteca antica H.III.24-26.

Carte abate Stellardi:

Pacco 1 Registro del cerimoniale dal 21 sett. 1713 a tutto il 1721 redatto da Carlo Amedeo di Luserna marchese d'Angrogna mastro delle cerimonie. Fogli 752 + altri non numerati. Rilegato in pergamena, taglio dorato.

Pacco 2 158 documenti (copie ottocentesche e originali estratti dalle categorie "materie politiche, ecclesiastiche, militari, economiche" degli Archivi di Corte) relativi all'amministrazione della Sicilia.

Pacco 3 375 documenti (per lo più copie su carta intestata "Soprintendenza Generale degli Archivi di Sicilia").

Pacco 4 357 documenti.

Pacco 5 373 documenti ("governo economico", truppe, ecc...).

Pacco 6 141 documenti (in gran parte originali provenienti dagli Archivi di Corte e relativi ad affari diplomatici, benchè sulla cartella vi sia scritto "Governo ecclesiastico").

Pacco 7 363 documenti originali e copie del sec. XIX ("governo giuridico " ma anche affari economici, porti, sanità, giustizia militare, ponti e strade).

Pacco 8 398 documenti per lo più copie ("governo politico", apertura del Parlamento, Supremo Consiglio, Alta Polizia, ecc...).

Pacco 9 400 documenti originali e copie (" ritorno dell'isola sotto la dominazione spagnola", molte notizie sulla cittadella di Messina, un "tipo", missione del Borgo a Napoli, finanze, contrabbando, approdo della flotta spagnola).

Pacco 10 255 documenti di cui molti originali ("Governo ecclesiastico", bolle, privilegi, interdetto, vertenza con Roma per la legazia apostolica, tribunale della monarchia, diocesi interdette. Vi è anche la bolla della crociata di Gregorio XIII).

Pacco 11 324 documenti (assunzione del titolo regio, viaggio nella isola, ricevimenti, numerazione delle anime ed eguaglianza dei patrimoni, controversia liparitana, giuramenti).

Pacco 12 409 documenti di cui molti originali ("Governo ecclesiastico", nomina a benefizi ecclesiastici, nomine di vescovi e giuramenti di fedeltà, inquisitore, scomunica, contese con la corte di Roma, carcerazione di ecclesiastici).

M.E.

- MOSCO -
ARTIGIANO LEGATORE
Via dei Quartieri 9 Torino
quasi ang. Via S. Chiara

Un inventario d'addizione è stato redatto nel 1871 dall'archivista Spata (v. inv. n. 154)

1/

~~Premier~~ Primo Inventaire ~~de la Garderobbe du~~ dell'Archivio Royaume de Sicile.

Primo Inventario
del
l'Archivio del Regno
di Sicilia

(1713 — 1719)

~~1715.~~

A/

Tauola
delle materie contenute in questo primo inuentario.

Categoria 2.ma Gouerno politico, e Giustizia. fol 1.

Categoria 2.da Finanze, e Gouerno Economico.. fol 53:

Categoria 3.a Militare..... fol 101.

Categoria 4.a Materie Ecclesiastiche 115.

Categoria 5.a Commercio..... fol. 173.

Categoria 6.ª Miscellanea ..... fol 197.

Categoria 7.ª Regni di Napoli, fol 111.
e di Sardegna,
e
Categoria 8.ª Malthe ..... fol 45.
Malta.

N. 83 – Queste categorie sono
comprese [illegible] solo Mazzo

Inuentaire
de
La Garderobbe
du
Royaume de Sicile.

Mazzo 1.°
Categoria p.ma
Gouerno Politico
&
Giustizia.

1.°

Historia di Sicilia del P. M. – Le due parti che si Tom
Tomaso Fazello diuisa in due parti, nella prima Fazello.
prima de quali si contengono le descritioni Volume a stam
del sito della Sicilia, e di tutte le sue città, Palermo 1628
e riuiere, nella seconda poi descriue quelli che
di tempo in tempo hanno habitato, e regnato in
Sicilia, cominciando dalli primi habitatori sino
al Dominio di Carlo V. inclusiuamente.
In fine del libro ui sono annotate le Chiese
Cathedrali, et Abbatie del Regno del Suo –

Patronato Reale, e da chi siano state
fondate.
Vi susiegue l'ordine del Parlamento —
generale diviso in trè Bracci Ecclesiastico,
Militare, e Demaniale, e come questi —
sedono, e profferiscono il voto.

2.

Relatione del Regno di Sicilia, e del
suo antico Governo.
fatta da un Vice Re di Re di Spagna,
quale si è hauuta dal Conte Airoldi li
9. Magg.o 1713.

3.

Ristretto dell'Historia del Regno di —
Sicilia con la successione genealogica dei
Rè di Sicilia sino à Carlo V., in cui si
contengono le cose più rimarcabili occorse —
sotto li loro rispettivi Dominij.

4.

Relatione di tutti li Rè di Sicilia, che
sono stati coronati in Palermo, et in qual
tempo sia seguita la loro coronatione, —

cominciando da Ruggiero sino à Carlo V.

5.

Notizia generale di tutto quello, che si
ritroua nel Regno di Sicilia, e di molti
abusi, che ui sono, con il suo Indice in
principio di tutte le materie.
Rimessa da D. Carlo Gerolamo Battaglia.

6.

Relatione di Bernardino Masbel del
gouerno di Stato, e guerra del Regno di
Sicilia, con il suo Indice nel fine di
tutti li capi contenuti nell'opera in
Stampa. Palermo 1634.

7.

Notitie del Politico, et Economico del Regno
con uarij mezzi d'informarsi di quanto —
succede nel medemo, e per conoscer le frauди
che si commettono nelle gabelle. (Imperfetta)
Date dall'Abbate Caponi.

8.

Relatione generale dello Stato presente del
Regno di Sicilia, qualità, e situatione delle
Piazze, Città, e Forti, fertilità del Paese,
inclinatione dei Siciliani, e necessità di —
vistabilire le fortificationi delle Piazze, e

testo spagnuolo e versione italiana

e munirle delle provisioni necessarie di guerra, de quali ne sono sprouiste.

9.

Succession. genealogique, et chronologique des Rois de Sicile, auec les qualités des Isles, et les droits du Pape sur ce Royaume.
Par Mr. le Boyen Machet.

10.

Relatione dell'Isola di Malta, e qual dipendenza habbia dal Regno di Sicilia fatta da un ViceRè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Aivoldi. li 9. maggio 1713.

11.

Modo con cui si prestò il giuramento dal Duca di Lorena, e dal Duce di Genoua al Rè di francia, e qual dipendenza habbia l'Isola di Malta dal Regno di Sicilia.
Questa Memoria fù rimessa dal Presidente Argo sotto li 13. Xbre 1713.

12.

Relatione dell'Isole unite al Regno, et habitate, cioè Lipari, Saluignana, Marettimo, e Pantaleria.
fatta da un ViceRè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Aivoldi li 9. magg. 1713.
Con la relatione dell'Isola di Lampedosa, mandata dal Cau.re Lvandi Comandante nell'Isola della Pantaleria. li 24. luglio 1714.

13.

Scritto historico legale fatto doppo la morte del Rè delle Spagne Carlo 2.do in occasione della contesa à chi si douessero da S.tà concedere le investiture delle due Sicilie, se alla Casa d'Austria, ò di Borbone, con un istoria delle differenti fameglie, che hanno dominato ne due Regni, con le investiture susseguite, decide in fine à fauor della Casa d'Austria.
Si è hauuto col mezzo del Conte delle Graueres.

14.

Historia delle investiture di Sicilia accordate dalli Pontefici dall'anno 1056. sino al

tempo del Rè di Spagna Carlo 2.do

Questa Scrittura fù mandata dal Vescouo d'Alessandria al Gran Cancelliere del Gubernatio.

Si crede, che la Corte di Roma l'habbia mandata al d.to Vescouo, acciò peruenisse alle mani di S. M.

15. +

Scritto in cui si proua che il Regno di Sicilia non è tenuto à prender l'inuestitura, ne riconoscer come Padron diretto la Sede Apostolica, essendosi in fine le inuestiture concesse dalli Pontefici ai Rè di Napoli, cominciando da Clemente IV. sino à Giulio III. con riflessi ultimamente fattici sopra dall'Abate de Rossi

Dato dal Presidente Ogo.

16. +

Dissertatione historica, nella quale si proua ch'il titolo di Rè di Gierusalem comiene alli Rè di Sicilia, e con eguale ragione alli Duchi di Sauoia come Regi di Cipro per l'hereditario diritto che li primi, et i secondi ui hanno.

17. +

Ragioni che persuadono appartener il titolo di Rè di Gierusaleme alla M.tà del Rè nostro Signore Vittorio Amedeo, come Rè di Sicilia, e di Cipro.

18. +

Scritto nel quale si dimostra che S. M. può assumer il titolo di Rè di Gierusaleme.

19. +

Scritto in cui si contengono le ragioni, che spettano al Rè di Sicilia Vittorio Amedeo sopra le Ducee d'Atene, e Neopatria.

20. +

Memoria del Parlamento, ò uero Assemblea dei Stati, qual viene composto di trè bracci, cioè Ecclesiastico, Militare, e Demaniale con le prerogatiue, et auttorità del medemo, e delle prerogatiue, e Giuriditione della deputatione del Regno, e di quanti Ministri uenghi composta.

Mandata dal Prencipe di Campo fiorito li 8. agosto 1713.

21.

Ordine con cui intervennero li tre Bracci nel Parlamento celebrato in Messina nel mese di Marzo 1639., con li nomi, e cognomi tanto del braccio Ecclesiastico, che Militare, e quanto li medemi — habbino di veddito dedotti li carichi, con la nobiltà di caduna famiglia del braccio militare, et il loro distinto obligo del servitio militare, et in qual tempo siano stati investiti de loro Stati, e Baronie.

22.

PALERMO

Relatione del Governo della Città di — Palermo Capo del Regno di Sicilia, dalla quale risultano le famiglie più riche, e più potenti.
Con altra relatione di d.ta Città, e del suo — Stato nell'anno 1712. in Spagnuolo.

23.

Relatione della Città di Palermo, del Stato delle fortificationi della medema, delle qualità, capacità, e difesa delli due porti, con alcuni riflessi se convenga, o nò fortificare la d.ta Città, ed i mezzi di difendere le montagne che la circondano, con un corpo di fanteria,

e Cavalleria, che assista le militie del Regno. Scritto Spagnuolo. Versione italiana.

24.

Discorso sopra il Credito, e Potere della Città di Palermo, e quali siano li Nobili, che hanno credito verso il Popolo, con il veddito, che questi hanno.

25.

MESSINA

Relatione dello Stato, in cui si trovano — le fortificationi della Città, Castelli, e Cittadella di Messina, qualità, e capacità del Porto, come convenga il tenervi una numerosa guarniggione, e di metterla in Stato, per — potersi sostenere, con la descritione della sua situatione, popolatione, e Commercio, e l'importanza del Pozzo della Scaletta. in Spagnuolo. (Vi ha anche versione italiana 1713

26.

Modo di riformare, stabilire, e — maneggiare gli Eletti della Città di — Messina. Scritto Spagnuolo e versione italiana. Rimesso dal Consultore La Grua.

27.

SIRACUSA

Relatione della Città di Siracusa, e di quale importanza sia il ristabilirui le fortificationi, con la descrittione della qualità del Porto. Stà spagnuolo e vattione italiana.

28.

TRAPANI

Relatione dello Stato della Città di Trapani, sua Situatione, e fortificationi, e di quale importanza ne stia la conservatione, e ristabilimento, con le qualità del Porto, e sue difese. in spagnuolo.

29.

MILAZZO

Relatione della Città di Melazzo, dello Stato delle sue fortificationi, e Porto, e di qual importanza sia il fortificarla per contenere massime la Città di Messina, e per le facilità, che può dare alla conquista di tutto il Regno, venendo occupata da nemici. in spagnuolo. e versione italiana.

30.

CEFALU

Relatione distinta della Situatione, e Stato della Città di Cefalu, di quello che nasce nel suo territorio, delli redditi, debiti, e numero delle anime di d.ta Città, delli

redditi del Vescouo detratti li carichi con la nota delli Gentilhuomini, che concorrono alla carica di Giurato, e delle persone, che ponno concorrer al giudicato, Civile, e Criminale, e degli officiali, che hoggidì ui sono.
fatta da D. Saluatore Gruguo Gouernat.re, e Capitano di giustizia di d.ta Città.

31.

Notizie per il governo del Regno di Sicilia. Mandate dal Cardinale del Giudici.

32.

Auuertimenti di D. Scipio de Castro al Sig.r Marco antonio Colona quando andò vice Rè in Sicilia.
Inuiati dal Secretario Salotta Prefetto dell' Archiuio di Casale.

33.

Relatione dell'autorità, e prerogatiue, che hà il Vice Rè nel Regno di Sicilia, fatta da un Vice Rè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Nivoldi li 9. Magg.o 1713.

34.

Nota d'alcune cose, che la Segretaria del Vicerè è stata solita disporre.

35.

Relatione dell'officio, prevogatiue, et auttorità del Consultore.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

36.

Relatione delle prevogatiue, e giuri dittione dell'officio del Protonotaro del Regno. fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713 avec trois consultations sur les différents de sa substituer

37.

Relatione delle prevogatiue, e giuri dittione del Tribunale della Gran Corte, e di quanti Ministri sia composto.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

38.

Relatione delle prevogatiue, e giuri dittione del Tribunale del Real Patrimonio con il

numero delli Ministri, che lo compongono.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

39.

Relatione del Tribunale del Regio Patrimonio, e qual sia la sua giuri dittione con il numero delli Ministri, che lo compongono.

40.

Scritto in cui si proua, che la quantità de Ministri rationali nel tribunale del Regio Patrimonio apporta confusione, e ritarda la speditione degli affari.
fatto dal Presidente fernandez in X.bre 1713.

41.

Relatione dell'auttorità, prevogatiue, e giuri dittione del Tribunale del Concistoro, e di quanti Ministri sia composto.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

42.

Relatione dell'origine, prerogatiue, e giuriditione della giunta de beni confiscati, e di quanti Ministri sia composta.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

43.

Notizia delle deputationi delli Stati, feudi, e territorij del Regno, con l'auttorità, e giuriditione del Giudice deputato, et il modo che nelle medeme si prattica.
Data da D. Nicolò Mira

44.

Dell'auttorità, prerogatiue, e giuriditione del Pretore, e Senato, e da chi si eliga.
Dell'auttorità, prerogatiue, e giuriditione del Capitano di giustizia, e Corte Capitaniale, ed il primo da chi si eliga.

45.

Relatione delle prerogatiue, e giuriditione, che alla Corte Pretoriana, e di quanti Ministri sia composta.

fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

46.

Relatione delle prerogatiue, e giuriditione della Corte Capitaniale, con il numero delli Ministri, che la compongono.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna. qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

47.

Relatione delle prerogatiue, e giuriditione della Corte Stratigotiale, che era nella Città di Messina auanti la sua ribellione fatta da un Vicerè al Rè di Spagna, qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9. magg.° 1713.

48.

Relatione delle Corti, e Tribunali, che amministrano giustizia nella Città di Messina
Di D. Carlo Onofrio Buglio.

49.

Relatione della prerogativa, e giuri-
dittione del Governatore, e della Regia Audienza
della Città di Messina, e di quanti
Ministri sia questa composta.
fatta da un Vicerè al Rè di Spagna,
qual si è hauuta dal Conte Airoldi li 9.
magg.o 1713.

50.

Giunta de' beni confiscati con relatione
della giuridittione della giunta della Città
di Messina, e quanti siano li Ministri,
che la compongono.

51.

Origine dei Tribunali Biennali del
Regno, con la consultta fatta da D.n Mario
Cutelli à Filippo IV. nel 1632., ove adduce
molte ragioni, sostenendo, che li Ministri
del Collaterale, à sia della Regia Gran
Corte devono esser perpetui, e non temporali.

52.

Notizie per riformare l'Vniversità dei Studij
di Catania, con uarij proggetti concernenti la
riforma.

Dato da Gonsaluo Romundo Marchese
di S. Giuliano.

53.

Memoria in cui si vede, come si
conferiscono li Priorati, Balliaggi, Comende,
e Beneficij della Religione di Malta,
con un progetto per tener in freno il Vescouo
di Malta, e uarie altre notizie
concernenti alle Dogane, e Latenti per
andare in Corso.
Data dal Cau.r Mottetto di Nizza Residente
to in Malta, e Secretario dell'Ambasciatore
in Palermo.

54.

Scritto nel quale si proua, che il Contado di
Modica sia deuoluto alla Regia Corte per
la fellonia commessa da D. Andrea Chiara=
monte nell'anno 1892., e perciò resti escluso
dalla Successione di d.to Contado il Marchese
d'Alcagnises.
Dato dall'Auuocato Gio: Batta Guascone.
Con il parere del Sig.r Auuocato Generale
Zoppi sopra il d.to Contado di Modica nel
Regno di Sicilia delli B. X.bre 1714.
Consultta contra la pretensione dell'amministratore di Modica
per la Cassa d'estra Regno, e la cognitione delli Contrabandi.
delli 20. maggio 1716.

55.

Scritto politico nel quale si contiene il modo d'acquistare gli animi delli Napolitani per impadronirsi del Regno. (Stato francese)
Dato dal Barone Agatin Apari.

56.

Proggetto d'un Statuto, ò sia legge municipale per la moderatione, e riforma delle doti di paraggio, e doti in generale, che si devono constituire alle figlie femine nel Regno di Sicilia.
Dato dal Sacerdote D. Giacomo Longo li 2. feb.° 1714.

57.

Informatione generica di tutti li Tribunali del Regno di Sicilia.
Data dal Dottor Madrens.

58.

Proggetto per erigger una Reg.ª academia di tutte le Scienze nel Regno di Sicilia senza dispendio del Regio herario. nell'istesso tempo si discorre della potenza, e credito de Padri Giesuiti, e del vedditto ch'il Colegio Romano hà in d.° Regno, con un risbetto del proggetto.

Dato dal Chierico Giuseppe Cavacciolo li 7. Marzo 1714.

59.

Memoria circa l'humore de Siciliani. mandata da un Padre Giesuita residente in Sicilia.

60.

Alcune riflessioni sù le propositioni dell'ultimo Parlamento fatto in Palermo.

61.

Auuertimenti al Sig.r Marco Antonio Colonna quando andò Vicerè in Sicilia.
Rimessa dal Gran Cancelliere de Gubernatis.

(è simile al numero 31. sopra 32.

62.

Forma del Governo, che praticauano li Vicerè nel Regno di Sicilia in virtù d'instruttioni, Lettere Reali, pragmatiche, e Capitoli del Regno.
Data da D. Mario Serafino.
vi è l'instruttione data al Vicerè Duca d'Albuquerque nel 1687. per il governo del Regno di Sicilia, la quale è stata replicata agl'altri Vicerè, che vi sono stati.

mazzo = 3 –

Categoria prima –

63.

Relatione historiografica delle Città, — Castelli, forti, e Torri existenti nè — littorali del Regno di Sicilia, con le annotationi delle Cale, Ponte, grotte, — Porti, e Scaffichi che attorno il medemo si fanno.
con suo vistretto à parte.
cavata dall'informationi prese nel viaggio fatto dal S.r Cav.re Castel alfiere Colonello dell'artiglieria il 14. apr.le 1714.

64.

Relatione di molti abusi, che sono nel Regno di Sicilia, con il modo di ripararli. Data dal Cav.re Castel alfiere Colonello — dell'artiglieria.

65.

Relatione di molti abusi, che sono nel Regno causati dal numero, e vagiri degli Ecclesiastici, e dalli Ministri togati, con il modo di rimediarvi per accerto del ben publico, e del Real patrimonio.
Mandata da D. Francesco Aguavna li 6. g.bre 1713.

66.

Libro manuscritto in cui si contengono tutti li antichi privileggi concessi alla Città di Messina, e perduti per la sua ribellione.

67.

Bando del Senato di Messina per tener netto il porto, publicato li 28. g.bre 1668.
vi è pure anche una copia d'alcuni Capitoli concernenti alla politia delle strade della Città. Con un'altro in stampa della Giurati di Messina prohibitivo l'introduttione d'ogni sorte di fromento, e farine dell'1714.

68.

Nota de Baroni Siciliani, che godono della prerogativa hereditaria di Grande di Spagna di prima classe annessa à loro feudi.
Di quelli, che godono li trattamenti di — Grande di Spagna, e di quelli, che sono — Cav.ri dell'ordine del Toson d'oro.

69.

Relatione generale del Regno di Sicilia con la Genealogia di tutte le famiglie più nobili.
Rimessa da Andrea Abatella.

70.

Memoria de' privileggi della città di Catania.

71.

Memorie concernenti li privileggi della natione francese nel Regno di Sicilia. (in franzese).
Mandate dal Conte della Rocca.

72.

Relatione della giurisditione, che hanno li Baroni del Regno nè loro Stati. fatta dall'avvocato fiscale Lensabene

73.

Memoria concernente il modo, con cui si procede nelle cause, e delitti di spetie pene.

74.

Memoria stata presentata al Rè di Spagna dal Duca Giovani Souva il modo di governare, ed impedire ch'il Regno di Sicilia non stia occupato dalli Nemici. (che ystampa e in franzese.)

(x) 75.

Memoire de l'Etat politique de la Sicile presenté au Roy.
Par le Baron Agatin Apary.

76.

Memoria circa il regolamento della giustizia, et il numero infinito dei Memoriali, che si presentevanno ogni giorno à S. M.
Con una copia del Memoriale del Collegio delli Studij dell'Università di Catania, e varij ordini di Vicerè à suo favore.
Data dal Baron Agatin Apari.

77.

Discorso historico della Souranità de' Rè di Sicilia, che riconoscono il Regno immediatamente da Dio, in cui si prova non esser tenuti à prender le investiture, e riconoscer la Sta. Sede per Padron diretto.
Mandato dal Marchese di Giarratana li 9. agosto 1714.

(x) NB. altra copia di questo manoscritto si trova

78. +

Ristretto delle Scritture inviate dal Sig.r Principe di Campo fiorito, una generale dello Stato presente del Regno di Sicilia, la Seconda della città di Palermo, la terza della città, Castelli, e Cittadella di Messina, la quarta della Città di Siracusa, la quinta della città di Trapani, e la Sesta della città di Melazzo.

79. +

Nota de particolari di Messina, che possedono effetti in Calabria, e nel Regno di Napoli.

Mazzo = II =
Catteg.a I.a

80. +

Copia authentica di tutti gli atti fatti da S. M. in Palermo dalli N. 8.bre 1713. — sino alli 4. marzo 1714.
Data dal Duca Campileri Protonotaro del Regno.

81. +

Serie de Rè di Sicilia incominciando da Saturno, ò Cam il primo doppo il Diluvio sino alla S. R. M. di Vittorio Amadeo in cui si uedono epilogati li loro fatti illustri, detti memorabili, e guerre accadute.

82. +

Memoire des tems que le Royaume de Sicile est resté Separé de celui de Naples et Sous quels Princes est arrivée cette Separation. du 8. janvier 1713.

83. +

Descritione del Regno di Sicilia, con una memoria circa il governo civile del med.mo, e quali siano li Regi, che habbino prese le investiture dalla Corte Romana. Ricauata dalle historie. dall'abbate di Lauriano.

84. +

Copia dell'Indulto Generale, che L'Imperatore Carlo VI. haueua ordinato, inuiando una persona affidata in Sicilia, per publicarlo, e distribuirlo da per tutto.

85. +

(mancia) Relation de l'entrée de LL. MM. — Siciliennes à Palerme, et de leur Sacre, et Couronnement, en italien, avec une traduction en françois. du 21. X.bre 1713.

86.

Processo criminale trà il Regio fisco di Palermo, ed il Marchese d'Vnia Segreto della Dogana d'essa Città, — Inquisito di malaversatione in suo officio nel sfrozo di merci di drappi d'oro, e di Seta di Contrabando. dell'anno 1714.

Con li voti discordentemente dati dalli cinque Ministri Delegati da S. M. nella causa di revisione.

E con copia di lettera di S. M.tà al Conte Maffei Suo Vicerè sovra la condanna di d.to Marchese. delli 27. — febraro 1715.

87.

Diverses copies imprimées de deux arbres genealogiques, et chronologiques, l'un des Comtes, et Rois de Sicile, et l'autre des Comtes, et Dues de Savoye, pour faire voir que le Roy de Sicile Victor Amé Duc de Savoye descend en ligne directe au 19.me degré du Comte Roger premier Souverain de Sicile, qui en fit la conquête sur les Sarrasins. Par le Sr. Antonino Bruno de Palerme le 4. fevrier 1715.

Remises aux Archives par Mr. le Marquis de St. Thomas le 14. juin 1715.

Le B. g.re 1716. Mr. le Contador general Fontana en a enlevé et envoyé aux Archives un grand paquet.

Avec une seule copie imprimée de l'arbre genealogique.

Marzo 5.

88.

Copia dell'Instruttione di Sua Maestà al Conte Maffey Vicerè di Sicilia. delli 28. agosto 1714. con copia delle Rr.e Patenti.

Affirme alla Lett.a orig.le di S. M. al March.e d'Andorno, con cui le Contrasegna Presid.a Reg.a e Capitano Giust.a in S.a Regina, in caso di morte di d.o Vicerè, &c.a

89.

Notizia del Parentado frà le Case Reali di Savoia, Sicilia, ed Aragona.

90.

Consulta del Tribunale del Reg.o Patrimonio presentata al Vicerè per ottenere dispensa di supplire con gl'introiti della Colonna frumentaria alle spese da farsi per la provisione di ducento Cantara polvere, — con biglietto di dispensa. delli 18. 9.bre 1714.

91.

Lettera originale del Rè di Spagna, e della Regina Governante al Principe di Lortana à cui dà l'Officio di Capitano di giustizia nella Città di Palermo. delli 5. — agosto 1710.

92.

Relatione delli Carcerati, e della detentione di varij Religiosi frà quali sette de' PP. Benfratelli carcerati per causa di Stato d'ordine del Governo, con varie relationi d'altri Carcerati nella Sta Inquisitione, d'altri dalla Corte Capitaniale di Palermo, d'altri dal Tribunale della Monarchia, d'altri in Messina per causa di Stato, e d'altri per causa dell'ultima congiura succeduta in Palermo contro di M. Catt.co delli 10. 7.bre 1718.

93.

Varie note de' Soggetti proposti per le Cariche di giustizia in Sicilia.

94.

Memoria d'un progetto per formare un Consiglio di Coscienza d'Ecclesiastici, à quali S.M. potrebbe dare il titolo di — Consiglieri della Real Coscienza, qual progetto si è mandato al Conte Maffei, con la lettera della Mtà sua delli 15. luglio 1715. per haver il suo sentimento.

95.

Relatione al Vicerè di Sicilia del modo con cui si procede nelle cause vertenti avanti li Tribunali del Regno, rimarcando nel tempo stesso che non sarà cosa ben accetta nel Regno se si innovasse qualche cosa attorno li Tribunali, con stabilirvi Senati.

96.

2° inventario
Collegio 2°
Maggio 13. n. 16.

Memoria riguardante l'Amministrazione della Giustizia pel Governo della Sicilia.

97.

Vedi 2° Inv. 2 Categ. Mag. 13 n. 17.

Scritto in cui si propone la questione seguente di
" Se stia lecito ad un Principe Cattolico contrarre
" pace ed Amicizia, mettere Leghe ed alleanze Eresque
" di Amicitie cogl'Eretici.

N. 98.

Proclama Imperiale d'invito a' Siciliani a riconoscere l'Arciduca d'Austria per loro Legittimo Sovrano.

vedi a cinc. 2 categ. maggio 13 n. 18.

Tutti li libri descritti nella presente categoria trovansi mancanti ad eccezione degli ultimi tre Tomi, e 97 e 98, i quali sono stati posti nel Maggio 4 dal 2° Inventario sotto li Numeri 16 17 e 18

Maggio 6°

Maggio 6.

N° 99.

Libro ms. — „Compendio delle lettere reali emanate dalli Re di Sicilia concernenti il governo economico, politico e giudiziario di quel regno, per ordine alfabetico con indice.

N° 100

Ms. legato in pelle e con fregi d'oro. Distinta relazione delle prerogative, autorità, introito ed egito del Senato di Palermo, scritta nell'anno 1717 dal Senatore Giuseppe Nicolò de Pabilant. Seng. d'indice.

N. 101.

Libro ms. legato in pelle Memoires de l'état politique de la Sicile presenté a Victor Amé par mier Roy de Sicile, de Jerusalem, de Chypre et autres lieux Duc de Savoye et Monferrat, Prince de Piemont ecc.

par le Baron Agatino Aparty de
la ville de Catane 1713.
Chapitre 1.° De la Monarchie Sicilienne: de la
situation et qualité de la Sicile, des naturels des Si-
ciliens.
Chapitre 2.° Des villes de la Sicile et des leurs Polices.
Chapitre 3.° Des Parlament, et des Cour de la Sicile
des finances, et des officiers, qui manient les
finances des Roy.
Chapitre 4.° De la justice, de l'état politi-
que, et des clergés de la Sicile
Chapitre 5.° Des forces naturelles de la Sicile
à cause de sa situation, de l'utilité des Ses
ports, et des corsaires.

N.° 102

Libro manoscritto. Relazione generale di
tutti gli effetti che possiede la Regia Corte
in questo Regno di Sicilia, incorporati tanto
jure creditorij, quanto jure dominii; ed al-
tri sino alla presente giornata che si am-
ministrano dalli Regii Secreti delle città
demaniali esistenti nel di loro territorio e co-
marche in Palermo a 1.° febraro 1713, firma
to dal Razionale D. Carlo Cardia con indice delle
città demaniali che si contengono in questo libro.

Mazzo 4.°

Mazzo 4.°

N.° 103

Compendio del compendio delle pragmati-
che e leggi municipali del Regno di Si-
cilia, acconnate per ordine alfabetico. Libro

manoscritto in due esemplari

N.° 104.

Compendio dei Capitoli del Regno di Sicilia
e delle lettere Reali emanate dai re ac-
tenguorani di quel Regno - contenenti il go-
verno economico, politico e giuridico del
medesimo - Diviso in due libri manoscrit-
ti con loro indici separati.

Finanze
e
Gouerno Economico.

Mazzo = I =

Cattegoria = 2da =

Scritture concernenti l'Economico, e finanze del Regno di Sicilia, contenute in 10. volumi.

N°=1=

I. Volume Soura li donativi, e Parlamenti del Regno.

D. N° 20.

Relatione delli D. Donativi, che paga il Regno, quanto ne prouiene di netto, e regolamento per la buona condotta de medemi.

E N° 23.

Origine, e progresso de' Parlamenti, giurisditione, et abusi della deputatione del Regno.

N° 24.

Descritione di N° 79. Parlamenti tenutisi in diuerse Città del Regno dall'1194. à tutti li

Ceux qui auront la disposition irreguliere des nombres, sous lesquels sont rangées les matieres de ces dix volumes, en seront surpris. Jl n'y a été autant qu'eux; mais il a fallu m'y conformer, n'ayant osé y toucher pour les mieux ranger, parce que S. M. me les a fait remettre ainsy.

4. Marzo 1714. existenti in un libro in Stampa, et in diversi manuscritti divisi — essi Parlamenti in due numeri 24.

Mazzo 2. Catteg.a 2.da N.o 2 =

2. Volume. Redditi, et officij del Sudetto Regno Spettanti alla Reg.a Corte.

D. N.o 1. +

Bilancio dell' Entrate, e Spese del Regno secondo il Sistema dell' 1668.

N.o 2. +

Relatione dell'introito, et esito del Patrimonio Reale, sua origine, et applicatione secondo il Stato dell' 1694.

N.o 3. +

Relatione del Patrimonio Reale secondo il Stato dell' 1713.

N.o 14. +

Memorie de Redditi del Regno col modo d'accrescer, et introdurre il comercio nel medemo.

N.o 21. +

Relatione del Patrimonio Reale di —

Maggio 2.

Messina secondo il Stato dell' 1714., con le auertenze per il suo augumento.

N.o 22. +

Gravezze annuali, che si pagano sovra le gabelle, et altri effetti di Messina

N.o 30. +

Relatione de casali di Messina alienati, e da alienarsi, loro possessori, e pregiudicij, che patano alle gabelle.

N.o 33. +

Relatione degl'effetti del Patrimonio Reale, loro alienationi, accompratori, e Redditi — annuali.

N.o 42. +

Relatione degl'officij vendibili nel — Regno, loro alienationi, Stipendij, Lueri.

N.o 56. +

Relatione delle Sommes entrate per — conto de Spoglij, frutti di chiesa, Sede vacanti nella Tauola di Messina, e Palermo da 11. 9.bre 1713. à tutto X.bre 1.to d.o anno.

Mazzo 2°

III. Volume.

Redditi Spettanti alla Deputatione del Regno.

1 N°. 4. +

N°. 3. = Relatione dell'Introito, et esito delle nuove gabelle della deputatione imposte nell'1648. à tutto 8bre 1713.

N°. 25. +

Ragguaglio dell'origine del Molo di Palermo, suo veddito, e sua nuova deputatione.

Mazzo = 3 =
Categ.a 2a =
N°. = 4 =

IV. Volume.

Redditi Spettanti al Senato di Palermo, e Banco — publico d'essa Città.

1. N°. 3. +

Relatione delle gabelle, e veddihi, che spettano al Senato Sudetto.

N°. 6. +

Relatione del banco publico di Palermo, e del suo odierno esserc dall'1652 à tutto li 26.

Mazzo 3. Marzo 1714.

V. Volume.

Diuerse Gabelle, e Dogane del Regno.

D. N°. 4. +

Ricauo concernente le Secrehie, e Dogane del Regno con un proggetto per il buon maneggio d'esse.

N°. 5. +

Origine della tratta delli due Cauri per ogni salma di Sale, che s'estrahe da Trapani, Marzala, et Augusta col veddito d'essa.

N°. 6. 7. 8. +

Origine, et esercizio del Dritto di Mercanniala

N°. 9. +

Relatione della Reggia Secrehia, e Dogana di Palermo, con le gabelle d'essa, Officiali, che l'amministrano, e loro stipendij.

N°. 17. +

Relatione de principali dritti, che esigono nella Dogana di Palermo.

N°. 23. +

Relatione delli ab. gabelle del Patrimonio di Messina.

Mazzo 3.

N.° 24. +

Relatione delle nuove gabelle in Messina imposte nell'ibgo. per pagare le Regie Cande.

N.° 26. +

Relatione delle gabelle di Messina, loro pesi, e modo d'augumentarle.

N.° VI. +

Relatione dello Stato presente delle nuove gabelle imposte nell'ibgo in Messina per pagamento delle Regie Cande.

VI. Volume.
Prouento frumentario, e Carricatori del Regno.

D. N.° 10. +

Relatione della giuriditione, et amministra=tione delli Carricatori, et introiti del Regno con gl'auanzi d'essi nello Spatio d'anni 10.

N.° 15. +

Profitto della Regia Corte nella uendita del Cane in Messina dalli 29. agosto 1719. à tutti li 4. 7.bre 1718.

N.° 16. +

Utile, che si potrebbe ricauare nel prouedere li formenti per far il Cane in Messina.

Mazzo 3.

N.° 29. -

Riflessi diuersi sopra il formento, e Cane di Messina, col guadagno, et abusi, che ne seguono.

l N.° 10. +

Relatione delli formenti riceuuti, estratti, e degl'esistenti, ò effettiui del raccolto dall'1712. à tutti li 15. 8.bre 1718.

VII. Volume.
Ragioni del Regio Patrimonio sopra diuersi feudi, et altro.

D. N.° 13. +

Raggioni del fisco per recedere dal Contratto dell'accensamento del tabacco fatto nell'1718.

l. N.° 17. +

Notizia del modo, con cui il Conte di Naso uiene ad occupare il Castello di Capo d'Orlando priuato della Reg.ª Corte.

N.° 18. +

Raggioni del fisco Reg.° sopra gl'effetti del Sacerdote D. Blasio Fiancio della Città d'Adernò

Mazzo 3.

N.° 19. +

Raggioni Spettanti al Reg.° Patrimonio Sopra il Contado d'Aderno.

N.° 20. +

Raggioni che provano, che la terra della Giarosa Spetta al Regio Demanio col mero, e misto imperio, e non al Vescovo di Catti.

Mazzo 4. Catteg.ª 2ª N.° 8

VIII. Volume.

Abusi nell'amministratione de Redditi; Gabelle, Officij, et Deliberamenti nel Regno, con li rimedij.

D. N.° 11. +

Relatione de' Contrabandi, et estrationi furtive, che si fanno nel Regno.

N.° 19. +

Riparo agl'abusi, che sono nelle Dogane, e Marine del Regno.

N.° 31. +

Notizia della Secretia di Cattanea, et abusi in essa.

N.° 32. +

Notizia delle frodi, che si commettono nel Distretto di Messina contro le gabelle, con l'avviso di prender conto delle munitioni de

Mazzo 4.

Castelli State devastati doppo la partenza degli Spagnuoli, et altre.

L. N.° 5. +

Abusi del Senato sopra l'imposition della metà, ò sia prezzo de' formenti, che si — stabilisce in pregiudicio di molti particolari.

N.° 7. +

Memorie concernenti diversi abusi Ecclesiastici, e Secolari, col progetto de Molini à vento, e popolatione dell'Isola di Lustrica.

N.° 27. +

Instruttione lasciata al Senato di Cattanea nell'1680. da D. Ramondetta per rimediar agl'abusi, che v'erano.

N.° 28. +

Instruttione lasciata al Senato Sud.to nell'1701. da D. Giuseppe La Grua, per rimediare pure agli abusi, che v'erano.

N.° 29.

Capitoli d'ordinationi da osservarsi per l'amministratione del Patrimonio di Cattanea fatte nell'1653. per rimediar agl'abusi, che vi Correvano.

Maggio 4.

+ N° 33. Capitoli del consolato della seta per li filatori. } Per rimediar
+ N° 34. Altri per li Tintori . . . . . } agl'abusi
+ N° 35. Altri per li Tessitori . . . . . } d'essi.

IX. Volume

Proggetti diuersi per introdur il commercio nel Regno, augumentare li redditi, e togliere gl'abusi.

D. N° 12. +

Proggetto per accompurare le Secretie alienate, e di prohibire le fiere del Regno.

N° 25. +

Riflessi per l'augumento delli grana 60, à Carlini 3. per ogni lb di Seta, che Estrahe da Messina.

N° 28. +

Riflessi per l'augumento del Patrimonio Reale nel Regno.

N° 28. +

Precautioni per vendere più fruttuoso il peculio frumentario, e gabella della seta, come per euitar il danno delle monete ribagliate, e riempimento del porto di Messina.

Maggio 4.

N° 34.

Economie, che si potrebbero fare nel Bilancio militare dell' 1715.

N° 11. 12. +

Ricaro concernente la Scala franca, che si proggetta potersi fare nel Porto, e Città di Messina.

N° 13. +

Memoria per l'auanzamento delle fabriche delle Stoffe di Seta, oro, & argento, drappi di lanna, e Lizzi nel Piemonte, e Sauoia, e del commercio, che si può fare nel mare del Zud per mezzo della Sicilia.

N° 14. —

Proggetto fatto alla Republica di Venetia per introdurre nell'Italia il commercio marittimo, con li Regni della China, Conchino, Cocincino, e Siam.

N° 15. +

Consulta fatta nell'1622. circa gl'auanzi del Regno sopra le estrationi de' formenti, zuccari, vini, Sale, formaggij, Lomina, con li mezzi d'introdurre, e trattenere li denari

Mazzo 4.

nel Regno, et iui un'ordine fatto publicare nell'1604. per la fabrica delle monete di Rame.

N.° 16. +

Relatione delli due posti di Marzala, col proggetto di nettarvi, e rendere uno d'essi capace di 60. grossi bastimenti senza dispendio del Reg.° Erario.

N.° 17. +

Proggetto per far il negotio de' formenti, Seta, Manna, Oglio, et Orzo.

N.° 31. +

Regolamento della Scala franca di Liuorno.

N.° 32. +

Reddito, che S.M. può ricauare concedendo il poto d'armi da fuoco in Messina.

N.° 37. +

Memoria per il beneficio del publico commercio in Sicilia.

N.° 41. +

Circa il medemo Contado di Modica Vide Supra fol. 17. N.° 54.

Proggetto per l'acquisto del Contado di Modica, e Baronie d'Alcamo, e Calatafimi, con le informationi, Consulte, priuileggi, investiture, e dispacci spettanti al medemo.

N.° X. Volume
Memorie diuerse.

D. N.° 35. +

Ripartitione de' pesi dij delle Piazze del Regno nell'1714.

N.° 36. +

Stato generale de Luoghi, che S.M. s'è degnata di lasciar gioire al Vicerè, et Officiali proposti nel Regno.

l N.° 1. +

Ripartimento di tutti li luoghi Baronali del Regno designati per Comarca, Stabilito per l'incorporatione de beni di Messina.

N.° 8. +

Numeratione delle anime di Palermo fatta in nouembre 1713.

N.° 26. +

Numeratione delle anime di Messina, e suoi Casali fatta nell'1714.

N.° 9. +

Massa delle monete fatta nell'1713.

Maggio 5.

N.° 20. +

Relatione de Siti, ove anticamente erano le miniere nel Regno suddetto.

N.° 21. +

Ricauo del Contratto delle Sud.te miniere.

N.° 30. +

Ragguaglio de Stati del Rè filippo 4.°, e del Gran Turco, con loro Entrate, Spese, — forze, et auanzi.

N.° 38. +

(mania) Relatione circa la giunta, et Letti di — Messina.

N.° 39. +

Memoria dell' Incombenze della Segretaria di guerra pendente il gouerno di Spagna.

N.° 40. +

Nota de Stipendij, e Regalie, che spettauano al Vicerè, et altri Officiali nel Gouerno di Spagna.

Mazzo 6.

Scritture
circa l'Economico, e Finanze del Regno di Sicilia Separate dalli 10. volumi.

1.°

Liure couuert de parchemin contenant une relation en Espagnol de tous les reuenus du Patrimoine du Roy dans le Royaume de Sicile, et de lemploy qui s'en fait. du D.° auril 1689.

2.°

Relatione del Patrimonio Reale del Regno di Sicilia secondo lo stato presente dell'anno 1719., con alcune auuertenze. Trasmessa dal Sig.r Marchese de los-Balbases.

3.°

Cette Ecriture a déja été apportée de Sicile par Mr le Contador General perpetuel Fontana. Vide dans l'Inuentaire de celles qu'il en a apportées fol.° 1. — N. 2.

Relatione delle Segrezie del Regno diuise in trè classi, cioè delle alienationi di quelle rimaste in mani della R.a Corte, e di quelle assignate à Compratori, che godono il cinque per cento sopra li loro capitali, che oggi si amministrano in commune colla R.a Corte con la distinzione degli effetti, e Gabelle, che si —

Mazzo 6. trouauano in tempo delle vendizioni fatte dalla Reggia Corte, e delli presenti possessori per ogni una di esse Segrezie.
Cette Ecriture a été apportée de Sicile par Mr. Maino, et remise aux Archives le 24. May 1716.

4. +

Relatione di tutti Sorti d'assignationi, e Concessioni così Reali, come Viceregij fatte à diuerse persone, Monasterij, opere pie, Chiese, et altri, che in essa vengono descritte, tanto in denari, quanto in vettouagli, oguani Sopra ogni Salma di formento, orgi, et altri, che si estrahino da questo per fuori Regno.
Cette Ecriture a aussi été apportée par Mr Maino, et remise aux Archives le 24. May 1716.

5. +

Relatione delle Cande vendute dalla Regia Corte nell'Vniuersità di questo Regno di Sicilia per conto delli trè donativi — Stabiliti nelli Parlamenti Generali, cioè uno di Scudi 405. nominato Caudallaria Legiera. Altro di Scudi 455. e l'altro di Scudi 665. primo douuti dalle dette Vniuersità alla Regia Corte, e per essa venduti à diverse persone in virtù di Contratti per l'Officio del Regt. Luogotenente di

Mazzo 6. Protonotaro in diuersi tempi, con la declaratione delli Capitali, ed à quanto per coo.
Cette Ecriture a aussi été apportée de Sicile par Mr. Maino, et remise aux Archives le 24. May 1716.

6. +

Volume di Scritture circa le pretensioni di D. Diego Mesino, con una nota di esse nel principio.

7. +

Circa la pretensione di S.to Amministratore per il Contado di Modica per la Casa d'Ostrasegno e per la cognitione de Contrabandi. — Vide Supra fol. 17. n.o 54. —

Copia d'articolo di lettera del Conte Bolgaro concernente le differenze con D. Narbona Amministratore de beni — confiscati in fauore del Rè Catt.co in Sicilia. delli 16. maggio 1716.
Con due rappresentationi di S.to D. Narbona, risposte, e consulta sopra di esse.
Mandate d'ordine di S. M. all'archivio li 7. agosto 1716.

8. +

Consulta delli Presidente Drago, Consultore di Rubiante, Presidente Censabene, et Auuocato fiscale Perlongo. delli 7. giugno 1716.
Con due consulte del Narbona Procuratore del Rè Catt.co in Sicilia sopra le due di lui — pretensioni circa il foro, et i beni confiscati de Messinesi delli 17. febb.o 1716. tutte ueniente colla lettera del Vicerè à S. M. delli 13. giugno 1716.

Mazzo 7.

9.

Mazzo di Scritture, Memoriali, Consulte, praveri, e dimonstrationi concernenti li punti contesi con D. Diego Merino de Rosas procurator generale del Rè di Spagna nel Regno di Sicilia pres l'amministratione de beni, e feudi confiscati, e risevuti si nella cessione di quel Regno alla S. R. M. del Rè Vittorio Amedeo

Li punti contesi sono li seguenti.

1. Il fatto del Sequestro del fromento delli Gabelotti, e Giurati d'Aydone.
2. Il Sequestro de beni de Milanesi, e Napolitani.
3. le Avatte di Modica.
4. Cassa, Dugana, et estrattione di robbe fuori del Regno.
5. il Carcerato di Castiglione rilassato d'ordine d'un Officiale militare in Taormina.
6. Il procedimento del Presidente Fernandez
7. l'ordine del Tribunale della Gran Corte contro D. Carmelo Lisciachi.

10.

Segue il Mazzo 7. Relatione della Regia Secretia, e Dogana di Palermo, e quanti siano gli officiali della medema, e Stipendij di cad.a d'essi, con una nota distinta di tutte le gabelle, in che cosa consistono, e quanto per caduna d'esse si paghi, e quali siano le persone dalle medeme immuni.

Mazzo 7.

11.

Regole generali per l'amministratione, beneficio, ed esattione della medema formate in virtù d'ordini, e risolutioni di S. M. Catt.co, ed espressate in sua Reg.a Cedola delli 3. luglio 1664.

12.

Nota delle franchiggie, che godono gl'Ecclesiastici, ed altre persone con il modo di rimediare agli abusi delle medeme, ed ai frodi de Guardiani nè Caricatori, modo di hauere auvisi secreti di quanto passa nel Regno per sfuggire dei delinquenti, fabrica di molini à vento in beneficio di S. M. del publico, e popolatione dell'Isola di Lustrica.

13.

Nota delli Dragghi ritrouati nella Dogana Regia di Palermo sotto li 20. gb.re 1710.

14.

Confronto fatto nella zecca di Palermo delle monete Straniere d'argento con quelle del Regno di Sicilia dell'anno 1713.

15.

Notizie date dal Dottor D. Francesco — Mercante di Palermo sopra tutti gl'introiti del Regno di Sicilia.

Maggio 7.

16. +

Consulta graticolare delli due Senatori di Palermo Gaspare Platamone, ed Antonino Galletti, e del Sindico D. Giulio Benzo, in cui spiegano à S.M. li motivi per quali contro il voto di tutti gli altri Senatori sono stati di sentimento, che non dovesse continuarsi à pagare lo Stipendio di Scudi 220. annui à D. Giuseppe Ottavio Mastiani deputato dal Senato per Aiutante del Sargento maggiore della Città di Palermo in occasione d'alcune turbolenze seguite nell'anno 1708.

17. +

Nota degl'officij vendibili nella città di Catania. delli 14. genn.o 1714.

18. +

Memoria del prezzo che verrebbe à costare una Salma di formento di misura generale di Sicilia portata in Nizza, ò a Villafranca

19. +

Notizia sopra il governo politico, civile, ed economico della Città di Messina dell'1714.

20. +

Parere del Presidente Gvanery sopra il credito di Tomaso Natale di Sicilia.

21. +

Editto per la Pragmatica in Sicilia delli 9. aprile 1714. (stampa)

Maggio 7.

22 +

Copię aliquarum epistolarum D. Gasparis Narbone Procuratoris Generalis S.M.tis Catholicæ super exercitio iurisdictionis in Comitatu Moach anno 1717

23 +

Informationes ad informandum S.S. ex causa defectus solemnitatis in Civitate Moach diei natalitij Regis Domini Nostri invictissimi Victoris Amedei quem Deus servet incolumem anno 1717

24 +

Informationes pro Magnifico Procuratore Regij Fisci M.R.C. prosequente contra Vll. Dnum Silvestrum Lenas, et complices prosequutos ex causa usurpationis Regal. in admittendis cessionibus bonorum Lapsiele non facto, in concedendis dilationibus quinquennalibus, in decernendis declinatorijs fori Virginibus, Viduis, et alijs personis privilegiatis, in concedendis gratijs cum remissione pœnæ delinquentibus in admittendo recursu per viam gravaminis ab officialibus Moach in violatione Regiæ Pragmaticæ pro nobis furtorum extrà menia Commissorum in expeditione mandatorum executivorum non obstante prohibitione et in committendis causis reminiscentiæ decennij contrà dispositionem ritus Regni anno 1717

Mazzo 8.

25

Informationes pro Magnifico Procuratore Regij fisci Tribunalis Regij Patrimonij — prosequente contrà Spectabilem D. Amedeum Ansaldo Gubernatorem Comitatus Moach, et Complices prosequtos ex causa permissæ extractionis annonæ extrà Regnum in scio Tribunali Regij Patrimonij, Omissæ inhibitionis collectoribus Regijs exigendi proventus Gabellarum immissionis merciun in Regno, et earumdem extractionis statuendo novos Collectores ad exigendum nomine Regis Hispaniarum, nec non inhibitionis Universitati Ragusæ de exigendis Gabellis dictis la Macina, e Consumo, et inobedientiæ Regij ordinationibus anno 1717

26

Informationes pro Magnifico Procuratore Regij fisci Tribunalis M.R.C. prosequente Contrà Spectabilem D. Amedeum Ansaldo Gubernatorem Comitatus Moach, et complices prosequtos ex causis inobedientiæ ordinationibus Supremi Magistratus, et Patrimonij nec non usurpationis Regalis in Comitatu Moach. anno 1717

27

Informationes pro Magnifico Procuratore Regij fisci prosequente contrà V.D. Andream Morelli prosequtum ex causa receptæ delegationis ad ipsum directæ à Gaspare Narbona Procuratore Fiscali S.M.tis Cat.ca contrà Andream Morelli Capitaneum in Comitatu Moach. anno 1717

Mazzo 8.

28

Liber actorum delegationis Commissæ ab C.S. et Tribunali Regij Patrimonij Spectabili Dño Joanni de Laurentio delegato, et Commissario Generali C.S. per Regnum anno 1717

29

Liber actorum Commissionis datæ ab C.S. Spectabili Dño Joanni de Laurentio Commissario Generali C.S per Regnum anno 1717

30

Sommarij di tutti li precedenti libri da poi il N.o 22 sin qui

Mazzo 9.

31.

Libro manoscritto. Relazione di tutti gli effetti incorporati da potere dei banditi e dei debitori dei medesimi per tutti li 12 ottobre 1713 per l'ufficio del Luogotenente delle Regie Ingegnalie nella città di Palermo e sua Comarca — con nota dei danari che si Mar.no Regie di S. Jormajo che spettano per S.M.

32

Relazione del patrimonio Reale del Regno di Sicilia in breve per semplice ragguaglio e notizia dello introito ed esito poco più o poco meno, senza dichiarazi l'origine, ne le altre circostanze, che sono necessarie per informazione del tutto.

33.
Conto dei redditi e delle spese del regno di Sicilia dall'anno 1663.

34.
Filza contenente scritture riguardanti il governo economico e finanze di Sicilia con lista delle medesime. anno 1713-1715.
gl'incartamenti sono, cioè:

1° Relazione del Banco pubblico sotto nome di Tavola della città di Palermo dall'anno 1552, che fu la sua fondazione per tutto l'anno 1713, formato da D. Ottavio Sanona governatore del medesimo Banco per ordine di S.S. Maestà.

manca 2° Capitoli del governo ed amministrazione della Tavola della città di Palermo.

3° Abusi nelle Università del regno di Sicilia.

4° Motivi per l'eguaglianza del patrimonio delle città e terre del regno di Sicilia.

5° Relazione dell'entrate del Contado di Modica con gli stati di Adamo e Calatafimi e gravezze che devono soddisfare sopra li medesimi secondo le relazioni che si conservano nell'archivio del governo di Sicilia.

6° Minuta della istruzione lasciata al signor Conte Bolgaro per la Direzione economica in Sicilia.

7° Relazione dell'introito del patrimonio della città di Palermo.

8° Copia di consulta de' Deputati del regno di Sicilia delli 10 febraro 1717 circa la espedizione del Donativo di scudi 300 mila da pagarsi alla Deputazione del regno per li debiti de' creditori soggiogatarii con soddisfazione dei creditori soggiogatarii con un estratto dell'atto del Parlamento dell'anno 14ma Indizione 1570. 21 dicembre sotto il governo del Marchese di Pescara attinente alla esenzione di p. 3600 ogn'anno per salario de' Deputati e con ordine viceregio in istampa de' 2 agosto 1633. circa il pagamento delle giornate a' Delegati dei Deputati da pagarsi dalle università del regno.

9. Bilancio dell'introito e spese del Dipartimento di Messina nell'anno 1715.

10. Relazione della cera annuale che si suole consumare dall'eccmo Senato di Palermo ogni anno all'incirca, oltre quella funzioni che occorrono straordinariamente della cera a tt. 7. 15 il rotolo, come al presente lo paga il Comune. [illegible] esemplari.

11. Memoria stampata a Madrid a 17 settembre 1639 per gli aggravii che soffrono le Università del regno nella distribuzione dei Pesi.

12° Dispaccio trasmesso da S.M. li 30 maggio 1716 per esaminarsi in Palermo circa il progetto della Deputazione del regno per la nuova assegnazione de' creditori nel donativo di scudi 300 mila con le risposte di ognuno di essi dispaccio mandato dal Conte Maffei li 6 novembre 1715.

13° Nota dei negozianti di Palermo e loro capitali con appunti e informazioni sulla colonna frumentaria e sul caricatore

14 Memoria sopra li Conti della Tesoreria

di Sicilia per gli anni 1713 e 1714.

15. Minuta di lettera di S. M. alla Deputazione del Regno per la spedizione del donativo delli scudi 300 mila - 1717.

16. Consulta documentata del Principe di Ilici sceni del 30 maggio 1716. concernente le assignationi da farsi alli creditori assignatarii del donativo di scudi 300 mila.

17. Consulta sotto li 30 maggio 1716 della Deputazione del Regno, concernente le assignationi da farsi alli creditori assignatarii del donativo di scudi 300 mila.

18. Relatione del 22 agosto 1692 di quanto si ha operato per formarsi li calculi delli prestami che questa città di Palermo ha fatto in servitio della Regia Corte dal l'anno 1590 per tutto l'anno 1537 alla somma di onze 1413204. 10. 14 che sono onz. 1353010. 10. 14. a detto fatto in che oggi è rimasta la calculatione di suddetti prestami formata sopra pubblici instrumenti, come sotto individualmente si dimostra.

19. Relatione della persone eletto per parte del Regno di Sicilia, e quali hanno giurato il prestamo alla Regia Corte delle quattro annualità a mezza per le urgenze del medesimo regno, come per la giustificatoria spedita dal Tribunale del Real patrimonio. al Segretario Generale per la esigen-

za di esso suddetto prestamo.

20. Foglio della città di Caccamo per li beni ed introito di essa. 4 settembre 1714.

21. Foglio di esito e gravezze dell'Università di Caccamo 4 settembre 1714.

22. Nota di aggravii fatti all'Università di Carini dal Commissario Generale D. Marco Antonio Vanni.

23. Sentimento del Signor Reggente Rosabene e Contadore Generale sopra la Consulta della Deputazione del Regno, de giustificazione di Mueve, Gabelle, e Percettori circa la spedizione del donativo di Scudi 300 mila

24. Ripari di alcuni pregamenti annuali indebitamente introdotti in danno della Regia Corte.

25. Ripari alle spese eccessive che si fanno per conto della Regia Corte nel pagamento delle corrense per le lettere che si mandano et arrivano per le poste nel Regno.

26 Avviso che previene con vassallo piede alla Maestà del principe espedente Vittorio Amedeo re di Sicilia ecc.

27 Regolamento per la negotiazione fumentaria nel Regno di Sicilia fatto dal Signor D. Giuseppe Bertocio gentilhuomo della città di Messina.

28 Notamento di effetti consignati a Negozij che al presente esistono in potere del Regio fisco nella città di Messina e altre notitie che danno le spettabilet Sal Vadore Guasone Regio fiscale della Regia

Fiscale all'ultimo sig. Contador per S. M. sopra Corte Fontana.

29 Nota dei casali di Mezzoiuso vendendi ad altro invendenti e della quantità dei grani pervenga introdurgi rispetto ai primi.

30 Consulta del Tribunale del Patrimonio per la università di Castelluzzo.

31 Memoriale de li 31 gennaro 1714 di D. Ignazio Langa e Riggio.

32. Memoriale del Senato di Siracusa de' 25 di cenaro 1714

33 Pusposizioni della introita ed esito del patrimonio della città di Palermo.

(Manca) 34 Relazione del Principe Branciforti pretore della città di Palermo de' 22 gennaro 1714.

35. Consulta del dì 9 gennaro 1714 della Deputazione della nuova gabella per la grandezza di marina non dovuta ai vascelli di Malta.

36 Il Tribunale del Real Patrimonio per la tornata delle Tre Fontane. Memoriale in data de' 27 febraro 1714.

37 Memoriale. 10 marzo 1714. del Senato di Palermo sopra il prezzo del frumento e la qualità del pane.

38. Memoriale dello avvocato fiscale del Patrimonio Ignazio Berlingo, 25 marzo 1714. sopra la revendizione delli jarri dei due danari d'acque ai Padri della Vena.

39. Appuntamento fatto dal Presidente del Tribunale del Patrimonio in seguito del regolamento del detto Tribunale disposto da S. M. con dispaccio della sua Real Segretaria di Stato sotto li 12 marzo 1714.

40. Memoriale del Senato di Palermo de li 4 aprile 1714 per lo quale si propone di poter prendere sopra la colonna frumentaria li scudi diecimila, quanto spetta del donativo.

41 Memoriale del Tribunale del Real Patrimonio del 12 marzo 1714 per le tratte mille concesse al signor Duca di Jarjis.

Mapp. 1.

categoria 3.a

Militare.

Categoria 2.

1.

Relatione dell'esercito, che manteneva il (manca)
Rè di Spagna nel Regno di Sicilia, e –
quanto spendeva per il mantenimento del
medemo, oltre li cinque hospedali per li –
Soldati ammalati.
fatta da un Vice Rè al Rè di Spagna,
qual si è hauuta dal Conte Aivoldi li 9. –
maggio 1718.

2.

L'état des troupes, et garnisons du Royaume
de Sicile, et des villes, et chateaux où elles
sont distribuées. de l'an 1718.

3.

L'trattato delle piazze d'armi, e fortezze del
Regno di Sicilia in cui si descrive la loro –
situatione, qual quantità di Soldati ui fosse
nel gouerno passato, e chi le comandaua. –
Dato dal Capitano D. Giuseppe Gavi di –
Taormina in Agosto 1718.

4. +

Relatione degl'Officiali di prima
plana, che seruono negl'Artilleria del
Regno di Sicilia.
Data dal Conte Auerna Generale
dell'artilleria in Agosto 1713.

5. +

Relatione delli Capi Mastri, Aggiuntatori,
et Artiglieri, che seruono all'artiglieria, e
della loro paga.
Data dal Conte Auerna Generale dell'=
=artiglieria in agosto 1713.

6. +

Stato dell'artiglieria, che si ritrouano nelle
Piazze, Castelli, et Isole del Regno di =
Sicilia.
Dato dal Conte Auerna Generale dell'=
=artilleria in agosto 1713.

7. +

Nota de Cannoni, e Mortari, che sono =
nelle Piazze, e Castelli di Sicilia mandata
dal Sig.r Prencipe di Campo fiorito, con sua
Lettera delli 15. agosto 1713. (manca)

8. +

Memoria dell'Officio, et obligatione (manca.)
delli Capitani d'armi à guerra nel Regno di
Sicilia.
Data dal Capitano D. Giuseppe Gari di =
Caormina l'anno 1713.

9. +

Relatione dell'officio, et obligo delli =
Capitani d'armi ordinarij delle trè valli
del Regno di Sicilia, e delli Capitani =
d'armi Straordinarij, e di giustizia delle
Città, e terre de Baroni del Regno, con
un proggetto di abolire tanto li Capitani (manca.)
ordinarij, che Straordinarij.
Data dal Capitano D. Giuseppe Gari di =
Caormina l'anno 1713.

10. +

Relatione dell'officio, et obligo delli =
Segenti Maggiori di partito, con le
militie delle Comarche del Regno, e qual (manca)
seruiggio debbino prestare.
Data dal Capitano D. Giuseppe Gari di =
Caormina.

11.

Relatione delle prevogatiue, e giuriditione dell' Auditor Generale di guerra nel Regno di Sicilia.

12.

Progetto di Giorgio Camocke Capitano del vascello Monck fatto à S.M. per una squadra di quattro vascelli da tenersi nel Regno di Sicilia li ao. 8bre 1715. (tutto spagnuolo)

13.

Ordini del Baglio fra Gio: Batta Spinola Capitano Generale per regolamento della Squadra di Malta nella nauigatione, e combattimenti dell' anno 1714.

14.

Relatione di tutte le torri, e Castelli, che circondano il lido del Regno di Sicilia, con spiegatione degli huomini, che ui sono di guardia, della loro paga mensuale, e di quanto restano creditori per la seruitù resa, com' anche degl' agrauij, che patiscono per l'esatione della paga.
fatta dal Sr Cau.r Castel alfiere Colonello dell' Artiglieria.

15.

Inuentario di tutto ciò, che si ritroua nelle torri Reali, che circondano il Regno di Sicilia alla ripa del Mare.
Dato dal Cau.r di Castel Alfiere Colonello dell' Artiglieria.

16.

Inuentario delle torri delle Baronie al lido del Mare tutto all' intorno del Regno di Sicilia.
Dato dal Cau.r di Castel Alfiere.

17.

Bilancio delle reparationi necessarie, et utili à farsi attorno le città, forti, Castelli, Magazeni, Quartieri, e torri esistenti nel Regno di Sicilia.
Dato dal Cau.r di Castel Alfiere.

18.

Relatione di tutta l'Artiglieria, Suoi attrezzi, armi, Munitioni da guerra, et utili esistenti in caduna piazza del Regno di Sicilia, con la Specificatione del ristretto generale.
Data dal Cau.r di Castel Alfiere 1.o Sep.re 1714.

19.

Scritture hauuto da Malta per uia del
fig.r Cau.r del Maro concernenti il —
Stabilimento, e Gouerno delle Galere, e
Vascelli della Religione di Malta, cioè

Capitoli delle ordinationi, e consuetudini
per il buon gouerno della Squadra delle
galere.

Copia delle note de materiali, e Contanti
impiegati nella fabrica della nuoua galera
Capitana, e Galera Sensiglia della S.
Religione Gerosolimitana.

Nota di uarij Stipendij, che paga la Religione
per le sue Galere.

Direttione per il buon gouerno della Squadra
de Vascelli della Religione del Comendatore
fra Guglielmo Sannazaro Comissario della
Congregatione de Vascelli.

Regolamento per la distributione de viueri —
sopra li Vascelli, Stato compendiato delle spese
per la construttione di due vascelli di 60 cannoni
portata.

Nota de materiali, e Contanti impiegati nella
fabrica del Vascello di S. Raimundo.

20.

Stato della Guardia ordinaria della
Città di Messina.

21.

Memoria degli affari che passauano per
la Segretaria di guerra dell'anno 1713.

22.

Nota delle persone impiegate nel militare
che per le loro cariche hanno pagato finanza
dell'anno 1713.

23.

Projet de traitté pour l'entretien de m/ 11.
hommes anglois que S. M. B. promit de
fournir à S. A. R. pour qu'il s'en seruit
aux garnisons du Royaume de Sicile, (manca)
auec deux copies des remontrances pour ne
pas s'en seruir, étant plus à propos, qu'elle
y enuoye de ses sujets pour les motifs
y contenus.

24.

Libretti in stampa in lingua Spagnuola del 1710.
contenendo il Regolamento per la Infanteria e Cauallaria &.

25.

Stato delle Truppe, che compongono l'Armata (manca)
Spagnuola in Sicilia. In maggio 1719.

N.° 26.

Stato delle Guardie del Corpo della Corte, e Svizzere al Servizio del Re in Sicilia.

27.

Giornale della Marchesa del Conte di Mastrilli con le Truppe da Catania a Siracusa.

28.

Estratto delle disposizioni da darsi al Conte di Mastrilli di concerto col Marchese di Andorno per la difesa delle Piazze di Sicilia.

Seguono i titoli da registrare
effettivamente nella Mappa [illegible]

Materie Ecclesiastiche.

Da aggiungersi li articoli 1.° e 2. di cui nel 2.° Inventario de 5.ta Categoria di rimanenti pure le stampe.

Categoria 1.ª

1.° +

Mazzo 1. Manuduttione ad una Stretta cognitione di quanto si contiene nella Scrittura intitolata

Descrittione delle due Potestà Secolare, ed Ecclesiastica, che gode il Rè di Sicilia come Prencipe Secolare, ed Ecclesiastico sopra le cause Spirituali, ed Ecclesiastiche, nella quale si tratta dell'origine, confirmationi, continuatione, contraditione, osservanza, uso, e giurisditione della Regia Monarchia, del jus Regio, ò sia Regalie, e massime del Regio Exequatur, e della Sequestratione delle temporalità per l'espulsione de Vescovi, Prelati, e Persone Ecclesiastiche.

Dal Padre Gennaro.

2.

Relatione degl'Introiti annuali di tutti gli Arcivescovali, Abbatie, Priorati, Commende, et altri Benefitij del Patronato Regio, dedotti

Mazzo 1.

li cavichi, che si pagano alla Reg.ª Corte, la quantità de quali è espressa, e dedotte le pensioni, con il nome di tutti li pensionarij, e quali siano ancora viventi.
Dato dal Presidente Fernandez.

3.+

Sommaire de la Bulle du Pape Innocent X. pour la reserve d'une pension perpetuelle en faveur de l'Eglise de S.te Marie Majeure de Rome du consentemt. de S. M. Catholique. du 7. 8.bre 1647. avec les conditions contenuës dans la d.te Bulle, et une copie imprimée de la d.te Bulle.

4.+

Formulario Spagnuolo, et Italiano di Brevetto, che Solevano Spedire li Rè, ed Ambasciatori di Spagna ai Canonici, e Beneficiati di S.ta Maria Maggiore.

5.+

Relatione degli abusi introdotti, e tolerati dagli Arcivescovi, e Vescovi del Regno di Sicilia, presentata dal Sacerdote D.r Gio: Battista Catania.

Mazzo 1.

6.+

Progetto d'ordine per l'osservanza delle feste, e per il rispetto nelle Chiese.

7.+

Ristretto dell'origine, prerogative, e Giurisdittione della Monarchia. (in francese) colla genealogia de' Rè di Sicilia.

8.+

Libro grosso manuscritto concernente al tribunale della Monarchia, et alla giurisdittione Reale, con una nota in fine di tutte le investiture concesse dalli Pontefici ai Rè di Napoli.

9.+

Mazzo 2.

Scritto concernente all'origine, causa motiva e finale della concessione della Monarchia, suo uso, osservanza, e dell'officio, e Potestà della medema, provandosi la necessità di conservarla per utilità dei Regnicoli.
Dato dal Sacerdote D.r D. Giuseppe Maria Salerno di Trapani.

Mappe 2

10. +

Scritto in cui si contiene l'origine, autorità, prerogative, e giurisdizione della Regia Monarchia, che hanno dall'anno 1570. in dietro, e quelle che hà dal detto anno in poi, con una notitia dell'origine, e stato delli torbidi con l'Arcivescovo di Messina, e Vescovi di Catania, Lipari, Girgenti, e Mazara.
Dato da D. francesco Miranda Giudice della Monarchia in Xbre 1713.

11. +

Relatione veridica, e sincera dell'occorso nel Regno di Sicilia col Vescovo di Catania Andrea Riggio.
Dal Padre Gennaro. è stata stampata. Inviata dall'abbate del Maro.

12. +

Lettera di D. Ignatio Perlongo, che contiene una relatione del seguito trà il governo di Sicilia, e li Vescovi di Lipari, Catania, Girgenti, e Mazara per censure Ecclesiastiche per motivi di lesa immunità. delli 16. luglio 1713. (manca)

Mappe 2

Con copia d'Editto del Vescovo di Girgenti. delli 19. aprile 1713.
E di lettera del Vescovo di Mazara al Vicario foraneo di Castelvetrano delli 3. — magg.o 1713. con suggestioni à favore dell'autorità della Corte Romana in pregiudicio della Potestà Regia.

13.

manca Copia d'Editto emanato dal Vicerè di — Sicilia contro un Editto con inserzione — (manca) d'alcune lettere emanate dalla Congregatione dell'Immunità, affissato senza il Regio exequatur li 16. marzo 1713.

14.

manca Copia degli atti seguiti nelle prendenze degli Arcivescovi di Messina, e Palermo, (manca) e delli Vescovi di Catania, Girgenti, — Mazara, e Lipari.
Date da D. francesco Miranda Giudice della Monarchia in Xbre 1713.

15. +

vedi l'annotazione al Dr. Girgenti 151

Allegationi in Stampa per la revocatione dell'Editto publicato dalli Vescovi di Catania, Girgenti, e Mazara in contemplatione

Mappe 2.

della Lettera missiva della Sacra Congregatne
dell'immunità sopra l'assolutioni ad
reincidentiam senza il Regio Lecquatur.
Dal Padre Gennaro.
Tradotte dall'Idioma Spagnuolo.

16.+

Propugnacolo della Regia Giuriditione,
protettione delle Regalie del Regio —
Lecquatur, e della Regia Monarchia,
Patrocinio della giuriditione de Metropolita-
ni, e de' privileggi del Regno di —
Sicilia. (stampato)
Dal Padre Gennaro.
In risposta delle rappresentationi sparse
dalli Vescovi di Catania, Girgenti, e
Mazara sopra l'esecutione delle Lettere
circolari della Sacra Congregatione —
dell'immunità, toccanti à ricorsi, ò —
appellationi delle declaratorie di censure
riservate alla Sede Apostolica, e —
dell'assolutione à cautela, ò rilassatione
per via di nullità, ò ingiustizia.

Segue il N.° 16. disposto nel stampo a pag.° 152.

17.

manca Protesta di nullità, ed invalidità dell'asserta
Bolla del Papa Clemente XI. publicata in

Mappe 2.

Roma alli 20. agosto 1718. sopra l'abrogatione
dell'Editto publicato dal Decano Dn D. —
Gaetano Buglio Delegato della Monarchia
contro il nullo, et asserto interdetto del Rmo
D. Andrea Riggio Vescovo di Catania —
sopra il motivo della sua espulsione dalla
Diocesi, e Regno.
Presentata da D. Gio: Battista Platania
in X.bre 1718.

18. +

Allegationi verso le obiettioni, che hà
fatto la Corte Romana per l'uso della
Legatia, ò sia Monarchia del Regno
di Sicilia.
Fatte dal Sacerdote Dn Gio: Battista
Platania Teologo del med.mo tribunale.

19.+

Scritto in cui si risponde à sette dubij
proposti dalla Corte Romana contro il
Tribunale della Reg.a Monarchia,
con alcune Bolle, e documenti concernenti
à questo fatto. Si adducono pure alcune
ragioni per difesa del Suo patronato, che hà
il Rè negli Arcivescovati, Vescovati, e

Maggio 2.

beneficij.
fatto dal celebre Giurisconsulto Antonino Xibecca li 27. 8bre 1579.

20.+

Consulta concernente gli abusi del Tribunale della Monarchia, con il modo di ripararli.
Fatta dal Presidente Ogo, D. Giuseppe fernandez, D. Steffano Mira, e D. — francesco Avena Consultore li 4. gbre 1704.
Con una lettera del Vescovo di Mazara concernente à questo fatto, et à roma di tutti li Cedolati delli 6. giugno 1711.
Rimessa dall' Avocato fiscale Censabene.

21.+

Ristretto dell' origine, prerogative, e giuridittione del Tribunale del S.to Officio, e di quanti Ministri sia composto, con le pragmatiche concernenti al medemo.

22.+

Relatione dell' origine, prerogative, e giuridittione del Tribunale del S.to officio, (manca)
e quanti siano li Ministri, che lo —

Maggio 2.

compongono.
Mandata da un Vice Rè al Rè di — Spagna, qual si è hauuta dal Conte Aivoldi.

23.+

Relatione del Tribunale dell' Inquisitione, con sue prerogative, e giuridittione, e quanti siano li Ministri, Secretarij, et Officiali, che lo compongono, e qual Salario, aiuto di costa, et emolumenti habbino caduno d'essi.
Data da D. Comasò Antonio à Clavedo, e Scrutcha.

24.+

Memoria concernente alla giuridittione della Monarchia, e principalmente al S.to Officio dell' Inquisitione, con un proggetto volendo vendelo indipendente da quello di Spagna.
Mandata dal Cau.r Falletti li 7. agosto 1713.

25.+

Relatione dell' origine, prerogative, e giuridittione del Tribunale dell' Inquisitione nel Regno di Sicilia, con gli abusi del

Mazzo 2.

medemo in pregiudicio dell'auttorità Regia
Mandata dal Prencipe di Campofiorito
li 15. agosto 1713.

26.+

Scrittura circa la concessione della bolla
della Sma Crociata, e la giuriditione del
Tribunale d'essa, con il numero de
Ministri, che l'esercitano, e loro auttorità,
et una bolla concessa dal Papa Clemente
XI. à favor del Rè filippo V. nell'anno
1712., con le instruttioni, et ordinationi
à Predicatori circa d.ta bolla nell'anno
1696.
Mandata dal Prencipe di Campofiorito
li 15. agosto 1713.

27.+

Bolla della Sta Crociata concessa
dal Papa Clemente XI. per li Regni di
Spagna, e di Sicilia in favore di quelli
che aiutevanno, e Servirvanno al Rè —
filippo V. nella guerra contro li nemici
della Chiesa nell'anno 1713., con quella di —
Gregorio XIII.

28.+

Scritto in cui si fà la questione se Mante
la mutatione del Dominio nell'anno 1714.

Mazzo 2.

si debba publicare, come è solito la bolla
della Crociata provogata dal Papa Clemente
XI. al Rè filippo V. per un'altro sessennio,
del quale sono solamente passati trè anni,
come appare per l'ultima Bolla, che
chiamano Plumbea.
Data da fra Nicolao Maria Gennaro —
Domenicano in novembre 1713.

29.+

Lettere Apostoliche in forma di Breve del
Papa Clemente XI. dirette alli trè Vicarij
generali nello Spirituale del Vescovo di —
Girgenti, da esso successivamente deputati,
li quali per la difesa della libertà Ecclesiastica
si ritrovano attualmente carcerati. Date li
4. gbre 1713.
Date dal Padre Gennaro Domenicano.

30.+

Scritto in cui si prova, che la Regia
Monarchia hà proceduto legitimamente
in tutti gli atti fatti contro li Vescovi, che
sono al presente fuori Regno.
Dato dall'abbate Gio: Battista Palermoli
2. Marzo 1714.

Mazzo 2.

B I.+

Informatione distinta di tutti gli abusi introdotti dal Vescovo di Girgenti nella sua Diocesi.

Data dal Giudice Lovedano.

B 2.+

Relatione di quanto si è operato in Girgenti dal Canonico Navarro contro quelli che pretendevano osservare l'interdetto.

B 3.+

Notitia di tutte le persone ben affette alla Corte Romana, e la corrispondenza che hanno fra loro.

Date dal Canonico Navarro.

B 4.+

Manifesto con cui si difendono le ragioni della Regia e Monarchia, e si scuopre l'impegno d'alcuni particolari, che sotto il manto di zelo Ecclesiastico muovono la Corte Romana contro le Regalie del Rè di Sicilia.

Rimesso da Francesco Maria Asmundo di Catania chierico minore li 11. marzo 1714.

B 5.+

Scritto fatto à forma di lettera in cui si prova che la Scommunica profferta contro il

Giudice della Monarchia D. Francesco Miranda è nulla.

Dato dal Padre Gennaro Domenicano li 28. febraro 1714.

B 6.+

Mazzo 3. Risposta ad alcune asserte lettere, Esemplari de quali divette come si pretende dal Padre Generale de Domenicani al Padre Maestro Nicolò Maria Gennaro Teologo di S. M.

Data dal d.to Padre Gennaro li 26. febraro 1714.

B 7.+

Relatione historica del Tribunale del S.to officio, e da quali persone sia stato amministrato per il passato.

Rimessa dalli PP. Maestri Castelli, e Platamone Domenicano.

B 8.+

Progetto per rimediare à molti abusi del Tribunale del S.to officio dell'Inquisitione.

Rimesso da D. Giovanni Antonio Oliuaz Inquisitor maggiore Spagnuolo li 28. marzo 1714.

Mappa 3.

39. +

Scritto in cui si contengono li mezzi, che potrebbe praticare S. M. in difesa di qualsivoglia attentato della Corte Romana massime nelle presenti controversie.
Dato dal Padre Gennaro li 20. marzo 1714.

Intitolato

Punti discussi in prevention di tutto quello, che de jure, et de facto potrebbe fare il Ser.mo Rè di Sicilia in difesa di tutto quello, che potrebbe attentare la Corte Romana nelle presenti controversie, e potrebbero praticare di disattentione gl'Ecclesiastici di questo Regno di Sicilia.
Dal D.to Padre Gennaro.

40. +

Difesa della verità à favore di Monsignor Nicolò Maria Cadeschi Vescovo di Lipari, e della libertà, ed esentione della Sua chiesa contro le calunnie, e gl'errori dell'autore d'una Scrittura Spagnola intitolata.
Propugnaculo della Real Giurisdizione. (stampa)

Mappa 3.

41. +

Scritto in cui si prova esser lecito ad un Prencipe Cattolico contrahere pace, amicitia, mutue leghe, alleanze, tregue, ed armistitij con gl'Infedeli mediante alcune distintioni.
Dato dal Padre Gennaro Domenicano li 20. giugno 1714.

42. +

Relatione fatta dal Duca di Feria al Rè Cattolico concernente l'origine, uso, utilità, ed abusi della Regia Monarchia, con un progetto d'accommodamento colla Sta Sede per maggior quietè della coscienza di S. M. Catt.ca
Mandata da Benedetto Santagata li 4. giugno 1714.

43. +

Copia di tutti gli atti seguiti nella causa di scommunica del Barone delli Sfigherasi, (manca)
Gio: Battista Caternò, et Abbatelli.
Rimessa dal D.to Barone.

manca

Mazzo 2.

44. +

Nota di quello, che hà fin hora provato estragiudicialmente, e senza formalità di giudicio Nicolò Ardizzone de fatti del Vescovo di Catania per ordine di S. M. secondo l'instruttioni rimessegli dall'avvocato fiscale Berlanga.

45. +

Suoggetto per determinare le differenze vertenti trà la Corte di Roma, e la Corte di Spagna. Dato dal Ministro spagnolo alli Ministri Ecclesiastici con la sua spiegatione.
Mandato dall'abbate del Maro.

46. +

Lettera di disinganno per gl'Ecclesiastici delle Diocesi interdette di Catania, e di — (Catanisa)
Girgento.
Con suo avvertimento agli Ecclesiastici delle dette Diocesi quando legevanno la predetta lettera.
Dal Padre Gennaro.

Mazzo 2.

47. +

Copia di breve relatione dell'origine, e progresso delle controversie presenti trà la Sta. Sede, et il preteso tribunale della Monarchia di Sicilia.
Questa è opera del Vescovo di Lipari.
Con breve notizia del modo con cui governassi e degli attentati, et abusi, che praticò hoggidì il Sud.to Tribunale.
Questa è opera delli Vescovi di Catania, e Girgenti
Trasmessa dall'abbate del Maro li 29. — 7bre 1714.

48. +

Copia di ristretto di processo instruitto sopra le differenze vertenti trà il Regno di Sicilia, e la Corte di Roma per ordine di Papa Clemente XI. Dall'avvocato Sabbani — luogotenente criminale dell'auditore della Camera.
Mandata dall'abbate del Maro li 29. 7bre 1714.

49.

Copia di ristretto del processo fabricato sopra le violenze praticate contro li Padri — Capuccini per l'osservanza dell'interdetto —

Mazzo 2.

dalli Padri Salvatore da Naro, Bonaventura da Laci capuccini Commissarij della Monarchia.
Trasmessa dall'abbate del Maro li 8. 8bre 1714.

50. +

Copia di lettera Scritta al Sig.r Card.le Paulucci dal Sig.r Alessandro Grimaldi Ministro della Republica di Genova in Roma Sopra il maneggio delle pendenze trà la Santa Sede, e la detta Republica sotto li 28. 7bre 1714.
Trasmessa dall'abbate del Maro li 8. 8bre 1714.

51. +

Copia di Scrittura, intitolata, La verità conosciuta da Sommi Pontefici.
Trasmessa dall'abbate del Maro li 29. 8bre 1714.
Con riflessione composta dalli Marchese di Gervatana, e Abbate Caruso in Palermo Sopra la Sud.ta Scrittura.
Trasmessa dal Conte Maffei li 22. 8bre 1714.

questa Scrittura è circa il Suspretso dal Papa per l'Investitura delle due Sicilie.

Mazzo 2.

52. +

Bolla in Stampa del Papa Honorio Sopra il Regno di Sicilia, come appartenente alla Sede Apostolica, colla quale dichiara ch'il d.to Regno è stato dato in feudo dalla Chiesa alli suoi Rè. delli 17. 7bre 1285.
Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro li 11. 9bre 1714.

53. +

Copia di Chirografo spedito dal Papa (franco) all'Auditore della Camera, e Suo luogotenente criminale Avvocato Sabaini, qual Scrittura si è fatta immediatamente passare nelle mani di quest'ultimo d'ordine di S. Stà senza partecipatione della Congregatione, e Secretario dell'immunità.
Trasmessa dall'abbate del Maro li 20. 9bre 1714.

54. +

Livre manuscrit couvert de taffetas verd, intitulé, De præeminentiis Ecclesiasticis quas habet Rex in Regno Siciliæ.
Remis par S. M.

mopp. 4.

55.+

Sieure manuscrit comunt de papier marbré, bleu, et blanc, intitulé, Trattato historico legale nel quale si propongono, e si esaminano li punti principali delle controversie giurisditionali della Corte Romana con il Regno di Sicilia &c.
Dal Padre Gennaro sotto il nome d'anonimo Siciliano.
Con un compendio di d.to trattato dal med.mo

56.+

Risposta di Sette Teologi, e Canonisti al voto Stampato in Colonia Agrippina (Colonia Agrippina) nell'anno 1714. il cui titolo: Votum seu in Sacrâ Theologiâ Magistrorum in quo discutiuntur
Causa, rationes, et momenta, quibus nonnulli Siculos ab obligatione servandi interdictum authoritate Sedis Apostolicæ in Siciliâ latum liberos asserunt.
Dal Padre Gennaro Domenicano Siciliano 1715. (N.o 8. esemplari)

57.+

Parere del Sig.r Marchese, e Primo Presidente del Senato Addizzoni, del

mopp. 4.

Primo Presidente della Camera Mellarede del Marchese, e Presidente Gyancery, dell'Avvocato Generale Zoppi, e del Can.co Commoto sopra gli emergenti del Regno di Sicilia per le pendenze con la Corte di Roma circa gl'Interdetti tanto fatti, quanto minacciati dalla medema Corte, con i mezzi per opporvi alli medemi: e circa la cognitione della causa crim.le di due Laici Capuccini, che hanno ucciso il loro Superiore, preteso da essi inosservante dell'Interdetto. delli 18. gennaro 1715.

58.+

Bolla di Clemente XI. pretesa abolitiua del Bando, et Editto della Giunta, e del Regio Exequatur del Regno di Sicilia delli 11. gennaro 1715.

59.+

Tre Monitori di Monsig.r D. Nicolò Spinola Auditore della Camera Apostolica, e assente Delegato Apostolico, affissati in Roma, e nelle Spiaggie dello Stato Ecclesiastico contro il Giudice della Monarchia Giacomo Longo, il Presidente Giuseppe Fernandez, e (Stampe)

Maggio 4.

contro Sessanta Siciliani iui nominati tanto Laici, quanto Ecclesiastici Secolari, e Regolari pretesi violatori dell'immunità, giuridittione, e libertà Ecclesiastica, e dell'interdetto apposto nelle Diocesi di Cattania, e Girgento dell'istesso giorno 12. genn.° 1715.

60.+

Due Scritture, una in latino, e l'altra in italiano sopra la Bolla di Clemente XI. delli 11. gennaro 1715. pretesa abolitiua del Bando, et Editto della Giunta, e del Regio Exequatur del Regno di Sicilia.

Dal Padre Gennaro sotto il nome d'Anonimo.

61.+

Maggio 5

Veridica relatione, e confronto de' proceddimenti delle due Corti di Roma, e Sicilia nelle note pendenze per fatto del Tribunale della Monarchia dell'anno 1715.

Dal Marchese, e Presidente Gravery.

Con quella istampata in Torino con aggiunta. Due esemplari in 1.° e tutte in istampa con li originali d'alcune memorie Settere delli 3 maggio, 4 marzo, 4 aprile, 26 luglio, 13 giugno, e 28 luglio 1714. in detta relatione inserite, e concernenti il progettato adeguamento trà le due Corti

Maggio 5.

62.+

Bolla di Clemente XI. pretesa abolitiua della Legatione apostolica nel Regno di Sicilia, detta, Monarchia, e del suo Tribunale delli 20. febraro 1715.

Con altra Bolla dell'istesso giorno agli Arciuescoui, e Vescoui di d.° Regno circa il modo col quale pretende il Papa, che le cause appartenenti al foro Ecclesiastico ui debbano all'ammiuiv essere giudicate.

63.+

Attestatione in Stampa di uarij Teologi di Palermo, e di Messina sù il decreto della Sacra Congregatione dell'immunità diretto agli Arciuescoui, e Vescoui del Regno di Sicilia sotto li 16. gennaro 1712. non contiene dogma di fede, mà solamente materia giuridizionale. (manca)

64.+

Lettera di diuingauno all'Ill.mo, e Rev.mo Monsig.r D. Bartolomeo Castelli Vescouo di Mazzara delli 18. luglio 1716. (stampa)

In risposta di quanto Scriue ad un suo amico in Roma sotto li 10. 7.bre 1712. in Sostegno dell'Editto da lui publicato declaratorio della nullità

Mappe 5.

dell'assolutione delle censure giusta il tenore
delle lettere della Sacra Congregatione —
dell'immunità date in Roma sotto li 16 —
di gennaro 1712.
Scritta dal Congresso di tre Teologi, da lui —
nominati opposti. —
Dal Padre Gennaro.

65. +

Lettera di disinganno per gli Ecclesiastici
delle Diocesi interdette di Catania, e di —
Girgento.
Trasmessa da Roma dal Corrispondente
del Sig.r Curato di Cuceglio. li 20. giug.o 1714.

66. +

Scrittura circa le Chiese Cattedrali, e Badie
del Regno di Sicilia di Suspatronato Reale.
Trasmessa da Roma dal Corrispondente del
Sig.r Curato di Cuceglio. li 9. 8.bre 1714. con un
libro manuscritto dell'avocato Fiscale D. Ignatio Pentongo intitolato
Discorso Istorico del Regio Padronato appartenente alla Corona
di Sicilia.

67. +

Risposte alle dimande proposte dalla Corte
di Roma nel foglio rimesso dal Sig.r Card.le
Paulucci al Sig.r Card.le della Trimoüille
Con li motivi dell'Avocato fiscale Perlongo —
Senza d.te risposte.

Mappe 5.

68. +

Minute de nomination du Roy Victor
Amé à l'abbaye de S.te Marie della
Cervara au Royaume de Sicile en la
personne de D. Jacques Longo. Sans date.

69. +

Livre manuscrit commencé de parchemin,
contenant les droits que la Cour de Rome
prétend d'avoir sur le Royaume de
Sicile, intitulé, Bulla Sedis apostolicæ
ad Insulam Siciliæ pertinentia.
Donné à S. M. par Mons.r le Prince de
Carignan.

70. +

Mappe 6.

Autre livre manuscrit commencé de parchemin,
contenant divers traittés, et autres Ecritures —
sur la Monarchie de Sicile, avec la table
des matieres au commencement.
Donné aussi à Sa M.té par Mons.r Le
Prince de Carignan.

Mazzo 6.

71.+

Lettera, e voto neutrale, e sincero del D.r Coronatto Crezza in sostegno dell'assisten=za delle due lettere della sacra Congregat.ne Trasmessa dal Sig.r Vicerè Conte Maffey con sua lettera delli 6. febraro 1715.

72.+

Cedulone in stampa declaratorio di scommunica contro il Giudice della Monarchia di Sicilia Miranda, e contro D. Gaetano (manca) Buglio Delegato del Tribunale di S.ta Monarchia. delli 18. 8.bre 1713.

Trasmesso dal Sig.r Conte Maffey li 6. feb.o 1715.

73.+

Bolla di Clemente XI. declaratoria di Scommunica contro il Canonico Ancello (manca) Delegato della Monarchia in Lipari. delli 18. giugno 1712.

Trasmessa dal Sig.r Conte Maffey li 6. feb.o 1715.

74.+

Editti dell'Inquisitore Generale di Spagna e degl'Inquisitori di Sicilia in favore delle due scritture stampate, l'una in lingua Italiana, intitolata, Allegationi per la rivocatione dell'Editto de Vescovi di Catania, Girgenti, e Mazzara, e l'altra in

Mazzo 6.

lingua Spagnuola, intitolata, Espugna=zione de la Real Jurisdicion &.

Trasmessi dal Sig.r Conte Maffey li 6. feb.o 1715.

75.+

Tre consulte de Vescovi di Catania, Girgenti, e Mazzara fatte in risposta al biglietto del Vicerè di Sicilia, che gli ordinava di rivocare l'Editto, con cui pubblicarono le lettere della sacra Congreg.ne senza il Regio Exequatur. del 1. 15. e 16. aprile 1712.

Trasmesse dal Sig.r Conte Maffey li 6. feb.o 1715.

76.

manca il libro ma esistono li documenti di cui nelle seguenti annotazioni.

Livre imprimé comment de basane — (manca) contenant six écritures faites par les Rd Pere Gennaro en Sicile sur les differens pour cause de la Monarchie, aupres la Cour de Rome, Sçavoir

la même écriture est déja cy dessus fol. 129. N.o 15.

Allegationi per la rivocatione dell'Editto (stampa) publicato da Reverendissimi Vescovi di Catania, Girgenti, e Mazzara in contemplatione della lettera missiva della Sacra Congregatione, dell'immunità, sopra l'assolutioni ad veniendum senza il Regio Exequatur.

Mosca 6

La verità vendicata dagli errori, e calunnie dell'autore della difesa à favore di Monsig.re Nicolò Maria Tedeschi Vescovo di Lipari contro l'autore del propugnacolo &.re

la même écriture est déja cy dessus fol. 147. N.o 64.

Lettera di disinganno all'Ill.mo, e Rev.mo Monsig.r D. Bartolomeo Castelli Vescovo di Mazzara in risposta di quanto scrive ad un suo amico in Roma sotto li 13. 7.bre 1712. in sostegno dell'Editto, da lui publicato declaratorio della nullità dell'assolutione delle censure, giusta il tenore delle lettere della Sacra Congregatione dell'immunità. Date in Roma sotto li 6. di Gennaro 1712. Scritta dal Congresso di trè Teologi da lui nominati opposti.

la même écriture est déja cy dessus fol. 150. N.o 16.

(93 pages)

Propugnacolo della Regal Giuriditione, protezione delle Regalie del Regio — l'exequatur, della Reg.a Monarchia, patrocinio della giuriditione de' Metropolitani, e de' privilegi del Regno di Sicilia in risposta delle rappresentationi sparse dall'Ill.mi Sig.ri Vescovi di Catania, — Girgenti, e Mazzara, sovra l'esecutione delle lettere circolari della Sacra Congregatione dell'immunità toccanti à ricorsi, ò appellationi delle dichiaratorie di censure, riservate alla Sede Apostolica, e dell'assolutione à cautela ò rilassatione per ura di nullità, ò ingiustizia.

Mosca 6

la même écriture est déja cy dessus fol. 147. N.o 65.

(92)

Voto di Sessanta Teologi di Messina, e di Palermo, ch'il decreto ivi contenuto della Sacra Congregatione dell'immunità non contiene dogma di fede, mà — solamente materia giuridizionale.

la même écriture est déja ci dessous fol. 128. N.o 11.

(95)

Relatione veridica, e sincera dell'occorso in questo Regno di Sicilia con Monsig.re D. Andrea Riggio Vescovo di Catania.

77. +

(manca)

Bolla di Clemente XI. pretesa abolitiva di varij atti del Giudice della Monarchia di Sicilia, e de suoi Delegati sovra l'abrogationi delle censure fulminate dal Vescovo di Girgenti. dalli 23. X.bre 1713.

78. +

(manca)

Bolla di Clemente XI. pretesa abolitiva dell'Editto promulgato dal Delegato del Tribunale della Monarchia di Sicilia sovra l'abrogatione dell'= =Interdetto fulminato dal Vicario Generale del Vescovo di Lipari. dalli 7. 7.bre 1714.

79. +

(manca)

Bolla de Clemente XI. colla quale dichiara, che si deve inviolabilmente osservare l'Interdetto fulminato nelle Città, e Diocesi di Catania, e Girgenti. dalli 6. g.bre 1714.

Mazzo C.

80.+

Bolla di Clemente XI. pretesa abolitiva dell'ordine del Delegato del Tribunale della Monarchia di Sicilia per impedire l'esecutione delle lettere, e rescritti apostolici. Delli 29. 9.bre 1714. (manca)

81.+

Due declaratorie di Scommunica — dall'Auditore Generale della Camera Apostolica, Una contro il Giudice della Monarchia Giacomo Longo, il Presidente Giuseppe Fernandez, e contro trenta cinque Siciliani ivi nominati tanto Laici, quanto Ecclesiastici. (manca)

L'altra contro l'Abbate di Sta Lucia — Francesco Barbara, Ignatio Perlongo, e contro sei Ecclesiastici Siciliani, e Nicolas Ardizzone.

E la terza contro varij frati Cappuccini, et altri. Delli 4. aprile 1715.

Rimesse dal Padre Gennaro li 6. giugno 1715.

82.+

Scrittura per provare, che la Chiesa di Lipari è immediatamente soggetta alla Sede Apostolica, e che il privileggio della Monarchia di Sicilia non può haver luogo nella d.a Chiesa, et Isola, stando parte del Regno di Napoli, al quale è stata sempre

Mazzo C.

unita.

Trasmessa da Roma dal Corrispondente del Curato di Cuceglio li 23. febraro 1715.

83.+

Memoria colla quale si stabilisce, che tutti gli Arcivescovati, e Vescovati di Sicilia sono di Juspadronato Regio.

Mà che la Chiesa di Lipari è di libera collatione di Roma.

Rimessa dal Padre Gennaro li 10. magio 1715.

84.+

Copia di lettera del Marchese di Movazzo Ambasciatore di S. M. Sna in Madrid à S.to S. M. circa le richieste fatte per parte del Rè Filippo V. nel 1702. per ottenere dal Papa l'investitura delle due Sicilie

E circa la nomina alli benefitij consistoriali del Regno di Sicilia spettante al d.to Rè senza necessità di ricercare Indulti dal Papa.

Concludendo che S. S.tà non può obligare S. M. Sna à prender le investiture dalla Sta Sede per la Sicilia, stando un Regno totalmente diviso da quello di Napoli. —

Delli 10. giugno 1715.

Trasmessa da Clonone d'ordine del Rè dal Primo Presidente Mellarede li 4. luglio 1715.

Mappa 6.

85.+

Traitté sur l'origine, et le pouvoir du tribunal de la Monarchie de Sicile.
Par Mons.r de Roy avocat au Parlement de Paris.
Fait en 1715. à l'occasion de la Bulle du Pape Clement XI. du 20. fevrier 1715. — portant cassation du d.t Tribunal de la Monarchie de Sicile.
Il y a à la fin une Genealogie des Rois de Sicile, dans laquelle il est prouvé que le Roy de Sicile Victor Amé Duc de Savoye, et la Reine de Sicile Anne d'Orleans sa femme descendent en droite ligne du Comte Roger I.er Souverain de Sicile.

86.+

Discorso sopra gli ultimi procedimenti della Corte di Roma contro il Regno di Sicilia.
Dal Presidente Ugo nell'anno 1715.

87.+

Mappa 7.

Sommario delle Bolle, Investiture, e Scritture concernenti la ragione di dominio diretto, che la Corte di Roma pretende appartenere alla S.ta Sede sopra il Regno di Sicilia.
Dall'Avvocato Fieghera nell'anno 1715.

Mappa 7.

88.+

Sentimento del Padre Genaro in cui propone l'appellatione dal Papa mal informato al Papa ben informato in un Consiglio nel caso, che dalla Corte di Roma si divenghi all'abrogatione del Tribunale della Monarchia.

89.+

Parere dell'avvocato generale Joppi — toccante l'appellatione dal Papa mal informato al Papa ben informato.

90.+

Sei lettere del Padre D. Giacomo di S.ta Nicolao dell'ordine di S. Bernardo sopra li pareri communicatigli per l'appellatione dal Papa mal informato al Papa ben informato, e la publicatione della bolla per l'abolitione del Tribunale della Monarchia. — manca

91.+

Consulto Theologico, Canonico, et historico — legale circa l'interdetto di Roma contro il Regno di Sicilia. (originale e copia)
Dal Padre Presset.

92.+

Riflessi del Bally sopra le presenti pendenze trà la Corte di Roma, e Sua Maestà, circa il fatto della Bolla abrogativa del Tribunale della Monarchia di Sicilia. (in francese)

Mappe 7.

Vi fà un tocco de suoi interessi particolari, e delle sue pretensioni.

93. +

Discours juridique des droits, et de la Puissance des Rois.
C'est un traitté de l'abus. Par Hugues Bastien.

94. +

Apologie des Souverains droits de Sicile, entre autre du Tribunal de la Monarchie, du Regium exequatur &c.
Par Pierre Faure Avocat au Senat de Savoye.

95. +

Scrittura del Padre Gennaro sopra la bolla di vejetione dell'atto d'appellatione del fiscale Regio di Sicilia toccante la Bolla d'abrogatione del Tribunale della Monarchia.

96. +

Sentiment de Mr. l'abbé Bodville sur l'escrit du Pere Gennaro touchant la Bulle de vejection de l'acte d'appellation du Procureur fiscal Royal de Sicile à l'egard de la Bulle d'abrogation du Tribunal de la Monarchie de Sicile.

97. +

Memoire concernant la Sicile par le Président de Lescheraine sur la dissertation du Cardinal Baronius contre les privileges accordés par les

Mappe 7.

Pape Urbain II. au Comte Roger 1.er — Souverain de Sicile.
Et sur le livre de la Sicile sacrée par — Rocch Pirri.

98. +

Copia di Bolla, ò sia Indultto del Papa Gregorio XV. à favore di filippo IV. per la nomina de beneficij esistenti nel Regno di Sicilia, trasmessa dal Marchese di Morozzo colla sua lettera à S. M. delli 23. 7.bre 1715.

99. +

Scrittura circa la Monarchia, e d'intorno detto di Sicilia, divisa in due libri.
Dall'avocato Aguirre.
Avec un extrait Sommaire de la dte. Ecriture Par le Président de Lescheraine.

ooo
Oggetto stampato — Dell'istesso atto promulgato duplicato depositati cioè alcune stampe del regno di Sicilia libro primo. Ne cui specialmente portano — forigine li privilegi di esenzione del vescovo di Lipari e — di molti altri del regno di Sicilia — con alcune aggiunte sopra diverse — cose a favore di detto, e gli atti dello stesso di Roma e suoi decreti in tempo che il Regno di Sicilia fu soggetto al dominio della Corte Cattolica. Stampata in Roma 1715.
ooo

100. +

Scrittura fatta dal Padre Burgos sopra le pendenze trà la Corte di Roma, e la Sicilia, col Sommario fatto dal Primo Presidente Mellarede, con una copia.
Et altra Scrittura, intitolata, Idea del trattato Istorico Teologico Legale sopra la bolla della pretesa abolitione della Monarchia di Sicilia fatta in Roma li 22. febraro 1715.

Mazzo 8.

101. +

Trè Monitori dell'Auditore Generale della Camera Apostolica, l'uno contro li pretesi violatori dell'immunità, giuridittione, e libertà Ecclesiastica della Città di Palermo, e della Città, e Diocesi di Girgenti, l'altro contro quelli della Città di Palermo, e Messina, e della Città, e Diocesi di Catania, Girgenti, e Lipari, et il terzo contro quelli della Città di Messina, e della Città, e Diocesi di Catania. delli 9. d.bre 1715. (manca)

102. +

Sette Sommarij degli atti del Tribunale della Monarchia di Sicilia fatti doppo la pretesa abolitione di d.to Tribunale dal Papa Clemente XI. trasmessi dal S.r D. Giacomo Longo Giudice di d.to Tribunale, con le sue lettere delli 28., e 30. g.bre 1715. (manca)

103. +

Protesta fatta dall'auditore Molines à nome del Rè di Spagna contro la Bolla abrogatoria del Tribunale della Monarchia di Sicilia, e del Breve condannatorio l'appellatione del Procuratore fiscale di quel Regno. dell'anno 1715. In Spagnuolo con una traduttione in Italiano. Con altra protesta fatta dal med.mo Molines à nome di d.to Rè, per non essersene ricevuta la precedente.

104. +

Arrest du Parlement de Paris contre les trois Monitoires de l'auditeur General de la Chambre Apostolique contre les pretendus violateurs des immunités, de la Jurisdiction, et de la liberté

Mazzo 8

Ecclesiastique dans la Sicile, et dans les villes, et Dioceses de Palerme, de Girgenti, de Messine, de Catania, et de Lipari. du 9. d.bre 1715., par lequel il est defendu de les imprimer, vendre, ou debiter, aucune defenses de rescrits, ou publier aucunes bulles, brefs, ou decrets de la Cour de Rome, sans lettres patentes registrées au d.t Parlement. du 13. janvier 1716. avec la reponse de la Cour de Rome à la harangue de Mr. de Fleury Avocat general au d.t Parlement, laquelle precede le d.t arrêt de l'an 1716. 105. +

Defense de la Monarchie de Sicile par M.r Du Pin Docteur de la faculté de Theologie de Paris. de l'année 1715. Con avvertenze del Marchese di Gerratana sovra alcuni errori di Mr. Dupin nella d.a difesa. 106. +

Relatione degl'Introiti de Spoglij delle Chiese vacanti del Regno di Sicilia per l'anno 1715. Con la lettera del Presidente Bvago. delli 29. febraro 1716., inviando la d.a relatione.

107. +

Copia d'articoli di lettera del Marchese di Morozzo à S. M. circa l'Indulto concesso dal Papa Gregorio XV. à Filippo III. Rè di Spagna per la nomina de' beneficij del Regno di Sicilia. delli 8. giugno 1716.

108. +

Copia d'Indulto concesso dal Papa Sisto V.

Mazzo 8

à filippo II. Rè di Spagna, et al — Prencipe filippo Suo figlio, durante la loro vita, per il Juspatronato dè beneficij dè Regni di Sicilia, e di Sardegna. delli 10. 7bre 1586.

109.+

Copia d'Indulto concesso dal Papa Gregorio XV. à filippo III. Rè di — Spagna, et à Suoi descendenti, e — legitimi Successori tanto maschij, che femine, per la nomina dè beneficij ne i Regni di Sicilia, e di Sardegna. delli 15. aprile 1621.

110.+

Nota qu'on a mis ce volume d'ecritures avec celles qui — regardent l'economique et les finances. — Vide supra fol. 71. n.o 6.

Volume di Scritture circa le pretensioni di D. Diego Merino, con una nota di esse nel principio.

111.+

Crè declaratorio di Scommunica contro varij Officiali di giustizia, e di guerra, (manca) ed altri Laici di Sicilia, e contro varij — Ecclesiastici tanto Secolari, che Regolari. delli 17. marzo 1716.

112.+

Discorso, che prova essere la Chiesa Romana divetta Padrona delli Regni di Napoli, e Sicilia. Conviene più tosto il preteso divitto della Sede Apostolica di mandar nè i sd.i Regni un Cardinal Balio, e Legato à governare i medemi nella

Mazzo 8.

minor età dei Rè.
Con una risposta al d.to discorso nel tempo della minor età di Carlo II. Rè di — Spagna, nella quale si prova il — contrario.

113.+

Parere del Senato di Piemonte sopra i Monitorij, e Cedaloni, che dall'Auditore della Camera Apostolica si sono ultimam.te rilasciati contro un gran numero di persone del Regno di Sicilia. delli 16. ap.le 1716. manca

114.+

Parere dato alla Corte di Roma affine di avvisarle, che gl'Interdetti, e le frequenti Censure, principalmente quelle, che sono fulminate contro di molti, è contro i — Principali d'uno Stato, sono di discapito alla Chiesa, ed alla Religione, e che un buon Pastore se ne deve astenere.
Questa Scrittura qual si dice essere dell'abbate Bencini, è stata mandata dal Conte Provana colla sua lettera delli 27. giugno 1716.

115.+

Scrittura data dal Vescovo di Catania per giustificare il Consiglio dato da lui, che gl'osservanti L'Interdetto potevano communicare con gl'inosservanti, e ricevere i Sacramenti da Preti inosservanti, non ostante che per l'inosservanza fossero censurati.
Con una risposta del Vescovo di Lipari, nella quale pretende di impugnare l'opinione di quello

Mazzo 8.

di Catania.

Trasmessa dal Conte Prouana con la sua lettera à S. M. delli 27. giugno 1716.

116. +

Genealogia dei Rè di Sicilia, e delle Investiture concesse ai Rè di Sicilia citrà Pharum da Pontefici: trasmessa dal Conte Prouana colla sua lettera à S. M. delli 27. giugno 1716.

117. +

Notizia della Reggia Capella del Palazzo di Palermo, dall' abbate Rocco Pirri. — Con un Supplemento dell' anno 1726. Trasmessa nell' archivio dal Sr. Contadore Generale Fontana li 7. gbr. 1726. con varie altre copie in un mazzo separato.

(Vi è un solo pezzo qui e in stampa)

Mazzo 9.

118. +

Declaratoria di Scommunica contro varij Ecclesiastici tanto Secolari, che Regolari della Città di Palermo. delli 10. 8.bre 1716.

(manca)

119. +

Lettere Monitoriali contro varij Ecclesiastici tanto Secolari, che Regolari della Città di Palermo ivi nominati per haver hauuto communicatione in Diuinis con i prestati Scommunicati. delli 6. giugno 1716.

(manca)

Mazzo 9.

120. +

Commissione, ed Instruzione del Rè di Spagna Carlo II. à D. Gio. Seuerino — Cantore, e Canonico della Cattedrale di — Palermo per la visita delle Chiese della Valle di Noto in Sicilia, con lettere di d.to Rè per l'esecuzione di d.ta commissione delli 29. aprile 1698.

(Ctg. di spa gnuola)

121. +

Cinque lettere del Rè di Spagna, una di raccommandatione al Gran Mastro di — Malta, un' altra al medemo per via del Supremo Conseglio d'Italia, altra per via di d.to Conseglio al Vescouo di Siracusa di non ordinare tanto quantità di Chierici, et altra al Vescouo di Malta per simil fatto, con una al Gran Mastro per parteciparegli gli ordini dati. delli 27. agosto 1681. 22. aprile, et 7. 8.bre 1698. 19. agosto 1698.

(Ctg. di spa gnuola)

122. +

Breve notizia delle ragioni spettanti alla Sede apostolica per il Supremo Dominio della Sicilia sino al tempo di Carlo quinto in latino. Senza nome dell' Autore.

Con una traduttione in Italiano, e riflessi in risposta. Dal Prefetto Dal Dunni di Nizza.

(manca la traduzione e riflessi in Italiano, ma vi è la risposta del sig.r Prefetto Mellarede li 1. maggio 1725.)

123. +

Privilegi delli inquisitori Todone e Nicola in Storia che S. M.tà può disponere delli spogli e Colletti de Vacanti nel Regno di Sicilia, e fauore d'Ogni Stato, et in ricompensa de Benemeriti come altresì per la difesa del Regno

Mazzo 9.

124. +

Pareri, Consulte, e Memorie delle ragioni, che hà il Rè di Sicilia per la nomina d'alcuni Canonicati di Sta Maria Maggiore in Roma.

125. +

Memorie, lettere, e pareri sopra le differenze con la Corte di Spagna circa la nomina del Vescovato di Patti, et intelligenza del Sesto Capitolo della rinuncia del Regno di Sicilia stabilita nè trattati di Pace trà la Maestà del Rè di Sicilia, e del Rè di Spagna Filippo V., con una minuta di lettera di S.M. al Marchese di Morozzo delli 29. gennaro 1716. da cui si vede essersi stato convenuto che S.M. Catca procederebbe alla nomina di Sto Vescovato à favore di persona grata à S.M., antidatando però l'atto di Sta nomina alli 11. 8bre 1713. giorno che Sta S.M. prese il possesso del Regno.

126. +

Consulta dell'Avvocato fiscale Perlongo — toccante la nomina, e presentatione del Rè — Filippo V. all'Abbadia di S. Nicolò la Arena — fatta dependentemente del disposto nel Capitolo Sesto della Rinuncia del Regno di Sicilia à S.M.

127. +

Lareve del Conte di Vernone sopra la provisione à favore di D. Giacomo Rhenela della prebenda, ò sia Officio di mastro di Scuola della Capella Reale di Palermo à quello concessa dal Rè di Spagna sul supposto, che fosse vacante avanti che S.M. havesse preso il possesso del Regno.

Mazzo 9.

128. +

Memoria di quello può osservarsi nel caso — che alcuno de Vescovi di Sicilia venisse à — morire in Roma.

129. +

Nota d'alcune persone, che han raccorso per ottenere il Canonicato vacante nella Real Capella di S. Pietro del Palazzo di Palermo per la — morte di D. Nicolò La Porta, della quale ve n'è trasmessa una consimile al Sr Vicerè con lettera delli 23. luglio 1715.

130. +

Memoria per il pagamento da farsi delle mesate dovute al Rè dalli Beneficiati della — Capella Regia del Palazzo di Palermo — nominati da S.M. dell'anno 1714.

131. +

Relatione, e confronto de procedimenti — tenutisi — nelle due Corti di Roma, e di Sicilia — doppo la venuta di S.M. in questo Regno.

132. +

Scrittura, e memorie concernenti la deputatione d'un Vicario generale nella Diocesi di — Girgenti.

133. +

Copia di due Editti uno delli 16. luglio 1482. sotto il Rè Alfonso per cui resta proibito di publicare, admettere, ò eseguir alcuna provisione di S. Stà nel Regno di Sicilia, e l'altro delli — 12. agosto 1479. sotto il Rè Ferdinando per

Mappo 9.

Cui vesta proibito sotto pena di due milla fiorini oltre dell'indignatione Reg.a di presentare, ne servirsi nel Regno di Sicilia d'alcuna Bolla, Indulto, ò provisione di S. S.tà, Legati, Arcivescovi, ed Ordinarij tanto per li beneficij di veddito annuo magg.re di live cento, che per qualsivoglia altra materia senza licenza di S. M.

134. +

Copia dell'atto di presentatione, e nomina dell'abbate D. Francesco della Miranda all'abbazia di S. Maria de Nevana nel Regno di Sicilia fattaci dal Re Filippo V. il 1. 8.bre 1707.

(Vedi atto in fogl.o 9 mazzo)

135. +

Pareri sur la bulle d'abrogation du Tribunal de la Monarchie de Sicile, Sçavoir
du P. President Mellarede.
du P. President Riccardi.
du Marquis, et President Guanery.
du Chevalier Commoto.
de l'Avocat General Zoppi.
de l'Avocat Picono.
du Patrimonial Richard.
du Chanoine Chappaz.
d'un Religieux de l'Ordre de S.t Benoît.
du Chanoine Lambert.
du Chanoine Bercard.
d'un Anonime.

136.

Parere di D. Giacomo Longo per appellare al Papa meglio informato dal breve d'abolitione del Tribunale della Monarchia dato dal Papa Clemente XI. li 20. Febr.o 1715., con una nota dell'inconvenienti che insorgono per causa d.to breve sopra il metodo

Mappo 9.

prescritto nel corso delle Cause Ecclesiastiche delli 27. marzo 1715., con una copia dell'atto d'appellatione del Regio Procuratore fiscale del Regno di Sicilia delli 10 detto mese, et assieme una copia di Bolla d'abolizione di d.to atto d'appellazione data dallo stesso Papa Clemente XI. li 8. giugno 1715.

137. +

Consulta del Giudice della Monarchia, e del Mastro Rationale Nigri, con la quale propongono à S. M. lo spedimento da essi stimato più proprio d'allontanare, e castigare li Superiori Capuccini, che sono stati la causa originale della disubbidienza de' PP. agli ordini del Giudice della Monarchia toccanti il riaprire le Chiese delle Diocesi di Catanea, e Girgenti, proponendo à quei Conventi Superiori benemeriti, et affetti à S. M. per il che ordini la M. S. al d.to Giudice della Monarchia d'informarsi delle Regole, e constitutioni de' pred.ti PP. per accertare questo intento.
Con una lettera à S. M. delli Sig.ri Abbate di S. Lucia, et D. Ignatio Pertongo sopra lo stesso soggetto delli 8. 9.bre 1713., e supplica di vaccuno à S. M. de' vespettivi Padri Guardiani de' Conventi della Speranza, e luogo vecchio della Città di Cattania.

138. +

Consulta del Presidente Fernandes, Mastro Rationale Nigri, D. Francesco Miranda Giudice della Monarchia, et Avvocato fiscale Censabene toccante l'interdetto fatto affiggere clandestinamente dal Vescovo di Catania da Roma e le di lui lettere dirette à quel vicario generale, e Capitolo di quella Chiesa, concludendo che di poco contro di lui passare all'occupatione del temporale, e di avvertire qui il Duca di Avemistheres, e Mastro Rationale Amico per la notizia hauuta

Mazzo 9.

sh'i loro respettivi fratelli, cioè il Cantore Amico, e Prevosto Lizzari seminassero — proposizioni pregiudiciali al servitio di S. M. insinuandosi à medemi Duca di Cremestiene, e Mastro Rationale Amico il sentimento che ne prova la M.tà per tali procedimenti, e che in questi casi non sono esenti li più stretti parenti dal provare gli effetti del risentimento di S. M.

139. +

Consulta del Presidente Fernandez, et Avvocato fiscale Lensabene con cui convengono nell'occupatione delle temporalità del Vescovo di Catanea per il fatto dell'Interdetto d'ordine suo fatto affiggere clandestinamente in Catanea e nel punto che concerne l'avvertimento da darsi al Duca di Cremestieri fratello del Prevosto — Lizzari, et al Mastro Rationale Amico fratello del Cantore della Cattedrale, come in altra Consulta in parte; mà in quello che riguarda le risolutioni da prendersi contro li Cappuccini di Catanea, e Girgenti sono di sentimento di doversi cacciare da i Conventi di quella Città tutti li frati ch'hanno negato l'ubbidienza, facendoli passare in altri — conventi di Provincie diverse, e sostituendovi frati d'altre Religioni mendicanti.

140. +

Concessioni del Giudice della Monarchia N.o 17. à diversi Superiori de Regolari del Regno di Sicilia per l'esecutione delle respettive provisioni nè loro conventi.

141. +

Spaccio di S. M. al Conte Maffey sopra il Caso d'un Interdetto generale in Sicilia. — delli 7. agosto 1715.

Mazzo 9.

142 +

Originale del dispaccio del Cardinal Cavalierino delli 10 genaro 1699 reminiscente della causa del Sig.r Mario Testaferrata di Malta al Tribunale della Regia Monarchia di Sicilia.

143.

Carrera sopra le prendenze tra la Sicilia, e Roma dell'1715.

144.

Memoria delle Scritture da ricercarsi riguardanti le prendenze tra la Sicilia, e Roma.

145.

Memoria data dall'Amb.r d'Aguirres sopra le prendenze tra la Sicilia, e Roma, riguardante soltanto il suo sentimento.

Mazzo 10. Vide l'Inventario di questo pacco ammesso al processo Maffei

Mazzo 3.di Scritture riguardanti la Sicilia sopra le Materie, e prendenze con la Corte di Roma, dal principio della contesa fino al giorno d'oggi 30. aprile 1716.
Con diversi pareri, e altri titoli relativi.
Cioè
Mazzo N.o 1.

N. 1. Instruction de la lettre de S. M. au Comte Maffey sur la maniere dont il se doit conduire en cas d'un interdit general en Sicile, avec un Sommaire de la dite lettre communiquée à M.r Falcay, et à M.r Machet

N. 2. Sentiments de M.r le Boyer Machet et de M.r le Vicaire General Falcay sur les affaires de Sicile.

N.3. ——

Commercio.

5ª Categoria

1º +

Un libro Stampato, intitolato, Considerationi sopra la contrattatione marittima del Dottor Carlo Targa in Genoua l'anno 1692.

2. +

Capitoli di leggi dell'Illmo Magistrato dè Sigri Conservatori del Mare della Republica di Genoua. in Stampa.

3. +

Libro manuscritto, intitolato, Notizie, & informationi sù le pratiche della Casa di S. Giorgio di Genoua dell'1712.

4. +

Stratto, ò Tariffa dello Stallaggio per le mercantie, che uengono per mare in Liuorno manuscritto.

Mappo 1.

5.+

Riforma d'alcuni Statuti, et ordini sopra la mercantia emanata d'ordine del Gran Duca di Toscana sotto li 11. apr.le 1713.

6.+

Libro manuscritto, intitolato, Regolamenti della Ser.ma Republica di Venetia per il Magistrato de Consoli de Mercanti.

7.

Mappo 7 li Numeri 7.8.9.10 e Manchano nel presente mappo

Livre imprimé, intitulé, Privilege des foires de Lyon. de l'an 1649. (Manuel)

8.

Livre imprimé, intitulé Recueil des privileges, authorités, pouvoir, franchises, et exemptions des Prevôt des Marchands, Echevins, et habitans de la ville de Lyon. de l'an 1649. (Recueil)

9.

Autre livre imprimé, intitulé, le Stile de la Iuridiction Royale établi dans la ville de Lyon, et presentement unies au Consulat pour la conservation des privileges Royaux des foires. de l'an 1667. (Manuel) (Manuel)

10.

Autre livre imprimé, intitulé, Procés en reglement de jurisdiction entre les Prevost des Marchands, et Echevins de la ville de Lyon, et les Officiers de la Senechaussée et Siege Presidial de la d.te ville de l'an 1669. (manuel)

11.

Istruzione di Lazaretto, Scala, e Porto franco della città di Messina. (Manuel)
Cassa delle mercedi, che potranno esigere dalli Padroni de Bastimenti li Piloti del faro per loro servitù.
Con la tariffa, sou Stima delle mercantie che entrano in Lazaretto à far quarantena &.ª dell'anno 1714.

12.+

Ristretto di diverse notizie concernenti il comercio maritimo, cauate da varij libri iui espressi

13.+

Progetto di Gabriel fernandez Diaz per l'introduttione del Commercio di Leuante nel Regno di Sicilia, Piemonte, e Lombardia.

14.

Copia della Convenzione di S. A. R. con (mano)
di Inghilterra per il Commercio degl'Inglesi
in Sicilia, e Viceversa dé Siciliani in
Inghilterra delli 6. marzo 1812.

15.

Notificazione del Tribunale del Real Patrimonio
agli Effetti di Messina dell'articolo del Trattato di
Commercio fra il Re di Sicilia, e S. M. Britannica
delli 26. 8bre 1713.

16.

Discorso del Marchese Ursajna sopra il ——— (Milanes)
Regolamento della Marina, e del Commercio
in Sicilia.

dopo il vol 5
fino dello p. 20

Titolo di detti sei volumi

= Compendio delle leggi municipali e statuti del Regno di Sicilia compreso in sei tomi le cose più distinte nella prammatica del Regno di S. M. Parte prima del tomo prima delle prammatiche leggi e ordinazioni del compendio di detti 82 che comprendono il primo tomo di esse aggiuntevi alcune aggiunte dove il bisogno lo richiedeva per loro maggior lume In Palermo li 25 novembre 1713 fatto dal Sac. D. Giacomo Longo.

= Continuazione del compendio delli statuti e leggi municipali del Regno di Sicilia, nel quale si progegue esso nel primo tomo dopo il detto di sopra leggi nel quale già compendiato dato nelle mani di V.M. sotto li 25 novembre 1713 col progeguimento delle leggi municipali delle prammatiche, ove ho ricevuto benissimo ricevuto così per la giustizia, come per il buon governo del Sac. D. Girolamo Longo In Palermo 7 gennaro 1714.

— Compendio delle prammatiche di questo Regno Tomo 2°. Parte 1ma fatto da Iacopo Francesco de Quingles In Palermo li 25 marzo 1714.

— Compendio dell'ultimo quarto del Tomo 2°. delle Prammatiche leggi Municipali di questo Regno in seguela del tomo 1°. eseguito da Progeguire D. Girolamo Longo Giudice della Monarchia fatto da Iacopo Francesco de Quingles. In Palermo li 18 agosto 1714.

Miscellanea.

Categoria C

1.

Relatione della fortezza, abondanza, e naturale del Popolo del Regno di Sicilia delli Magistrati, e Corte Ecclesiastiche, con il Reddito degli Abbati, Priori — Commendatarij, Beneficij Regij.
Mandata da Giuseppe Rocchi di Civitàvecchia li 20. agosto 1710.

2.

Memoria distinta del Governo politico, militare, et Economico del Regno di Sicilia Mandata dal Conte delle Grauere l'anno 1710.

3.

Ristretto fatto dal Padre Eversct di — diverse relationi, e memorie concernenti il stato presente del Regno di Sicilia, con suo Indice in principio. dell'anno 1710.
[illegible] mj. legato.

4.

Notizie riguardanti il Regno di Sicilia hauute dal Marchese di Crivié, cioè

1.° Memoria del Prete D. francesco Gerboni, che stà in Casa del S.r Marchese concernenti la qualità del Paese, il Genio, e costumi delle genti, le arti, le scienze, il commercio, Gabelle, Arcivescovati, e Vescovati, e loro redditi.

2.° Memoria sopra le prerogative del Tribunale del S.to Officio.

3.° Notitie generali sopra le qualità del Regno, dignità Ecclesiastiche, Rendite, commercio, e Governo Giuridico, politico, et Economico.

5.

Notizie dell'Azienda, e delle truppe esistenti nel 1712., e Solite à tenersi in tempo di Pace nel Regno di Sicilia, con la nota distinta di tutti li Castelli, relatione degl'impieghi riguardevoli del Regno, degl'Officiali, che si trouauano nel 1713., di tutti li Tribunali, e del Governo del Vice Rè, con il suo Cerimoniale. opuscoletto ms. legato.

Date dal Principe di Campofiorito.

6. +

Capitoli della deputatione de figliuoli dispersi fondata nella Città di Palermo. Dal Sig.r D. francesco Conte di Castro — Vice Rè, e Capitano Generale nel Regno di Sicilia. opuscoletto legato.

Questa è un'opera quasi simile all'ospedale della Carità di Torino.

7. +

Copia di transonto di prouisione del senato di Piemonte, che dichiara non douersi — vietar dare l'esecuzione della Sentenza del Conseglio di guerra contro Carlo Averzo de Sauana già Guardia del Corpo nella terza Compagnia, non ostante la prouisione del vicario Capitolare Metropolitano di Torino, attesa la notoria nullità, euidente abuso, et insussistenza d'essa prouisione.

Nota che questa prouisione Senatoria serue di declaratoria, che un Chierico di prima tonsura perde per la deposizione dell'habito clericale il priuileggio del foro, e del Canone si quis suadente, ed è sottomesso al foro Laicale, come per la disposizione del Concilio di Trento. Sess. 23. Cap. 6. de reformatione.

Or a mis l'extrait de cette prouision dans les matieres Ecclesiastiques du Piemont au paquet des Fonsures Ecclesiastiques Vide dans l'Inventaire de la premiere Armoire garderobbe de 3 matieres. fol. 17. N. 20.

8.

Minuta di Supplica, e petitioni del Parlamento à S. M. con le risposte della medema à respettivi Capi di esse, et assieme quatro minute di patenti di concessione, e confermatione del contenuto nelle sud.te risposte à Capi delle petitioni di d.to Parlamento dell'1714.

Nota que les N.os 8. 9. et 10. ont été tirés de ce paquet pour les mettre dans celui du Gouvernement politique, justice, et Parlement.

Vedi il mazzo 1.° dell'Inventario in cui nell'Armario contro questo

Mappo 1.

vedi retro

9.

Ordine di S. M. per la convocatione del Parlamento generale alli 20. feb.o nella Città di Palermo.
Con una memoria de donativi, che vi si fanno à S. M.

10.

Rollo de voti delli tre bracci Ecclesiastico, Militare, e Demaniale nella Convocat.e del Parlamento generale del Regno.

2. paquet.

11. +

Memoria concernente le disposizioni da darsi da S. M. avanti la di lei partenza da Palermo. dell'anno 1714.

12. +

Indulto generale di S. M. per qualsivoglia delitti commessi per l'addietro concedutò à tutti li delinquenti tanto Sudditi, che forastieri li 14. Xbre 1713. ad esclusione però dei Rei di lesa Maestà, ed alcune altre persone descritte in una nota à parte trasmessa à Tribunali. dell'1713.

13. +

Minuta di nomina che S. M. fà ad un Canonicato vaccante in Calatasibetta in Sicilia dell'1714.

Mappo 1.

14. +

Istoria della Città di Messina — Abozzata da D. Marcello Capardo.

15. +

Determinationi di S. M. in seguito — alle rappresentationi fattele dal Senato, e Deputati della sanità di Messina sopra la materia della sanità pubblica. delli — 19. giugno 1714. (manca)

16. +

Notizie sopra le famiglie della prima distinzione del Regno di Sicilia.

17. +

Parere del Presidente Nigri, Consultore Borda, e Conservatore Sappellani sopra i mancamenti del Mro Razionale Amico.

18. +

Cronologia della Sicilia.

19. +

Notizie della qualità, et abbondanza del Regno. dell'1714. (manca)

20. +

Memoire des tems que le Royaume de Sicile est resté separé des celuy de Naples, et sous quels Princes est arrivée cette separation.

21. +

Memoria de spedienti da praticarsi per (manca)
avviarci alle frodi nell'alienatione de beni esteri
da persone secolari in Ecclesiastiche.

Mappe 1.

22.

Copia della Supplica della S.ra Duchessa di Peschici con il decreto delli 6. — luglio 1715.

23.

Memoria concernente li feudi d'Alcamo Calatafimi, e Misilmeni dell'anno 1714.

24.

Nota delli veddili, et effetti posseduti da persone forastiere, et habitanti fuori del Regno di Sicilia, dè quali la Corte di Spagna se ne valeva dell'anno 1714.

25.

Projet de traitté de ligue entre le Roy de France, le Roy d'Espagne, la Reine (manca) de la Grande Bretagne, et le Roy des Sicile pour la defense du Royaume, terres, et Etats possedés par le Roy de Sicile.

26.

Memoria di quello si pratica in occasione che si apportano in Palermo le teste dè (manca) Banditi, e discorsi di Campagna, ò altri Malfattori.

27.

Copia authentica dell'ordine di S. M. Catt.ca al sig.r Marchese de los Balbases Vicerè di Sicilia, di dover rimettere questo Regno à S. M. delli 6. agosto 1715.

Mappe 1.

28.

Progetto per chi dè mentionati debba essere nominato da S. M. ad un Canonicato — vacante in Sicilia.

29.

Memoria delli Segretarij di S. M. Catt.ca dell'anno 1715.

30.

Varie notizie continenti formola di viglietto di deputatione delli Segretari di Stato, e di guerra in Sicilia, e riguardanti la qualità del loro titolo secondo lo stile, che correva nel principio dè Governi spagnuoli.

31.

Copia della Consultta della Giunta dè (manca) Ministri di Stato delli 24. luglio 1715. per cui la giunta, per evitare à molti mali, e torbidi, che potrebbe causare nel Regno — l'osservanza della Bolla d'abolizione del Tribunale della Monarchia, è di sentimento douersi intimare alli Padri Theatini, e Giesuiti di tener capella Reale nelle loro rispettive Chiese il giorno della festa di S. Gaetano, e S. Ignatio, e così successiuamente à tutti gli altri Regolari nelli giorni delle loro rispettive feste sotto pena della riduttione del loro — temporale dell'anno 1715.

32.

Lettera del Padre Catena al Padre Audiberti per il (manca) fatto della confisca del temporale seguita in Palermo in odio de' PP. della Compagnia di Giesù per non hauer essi voluto tener capella Reale nella loro — Chiesa. delli 7. 8.bre 1715.

Mazzo 1.

33.

Supplica del Padre Preposito, seco giunti tutti gli altri PP. della Casa professa della Compagnia di Giesù della Città di Palermo per ottenere da S. M. la revocatione dell'ordinato Sequestro degli effetti delle quattro Case de medemi esistenti in d.a Città. (manca)

34.

Motivi del procedimento del Vicerè contro li Giesuiti di Palermo. (manca)

35.

Lettera del Padre Ignazio Muratore della Compagnia di Giesu, Preposito di Palermo al Padre Camillo Maria Audiberti per il fatto della Capella Reale da tenersi nella Chiesa di detta Compagnia delli 7. X.bre 1715. (manca)

36.

Lettera del Padre Michel angelo Tamburini Generale de' Giesuiti al Padre Camillo Maria Audiberti per il fatto della confisca del temporale seguito in Palermo in odio della Compagnia per non haver aderito li Padri di quella alla Capella Reale nella loro Chiesa. delli 30. X.bre 1715. (manca)

37.

Capi di lettere di S. M. al Conte Maffei Sopra la funtione delle Capelle. (manca)

Mazzo 1.

38.

Diverse Memorie concernenti il modo solito praticarsi in alcune Corti dell'Europa nella funtione della prestatione del giuramto di Principi Sovrani in mani di Potenze superiori per l'Investitura di alcuni feudi vigenti dal Dominio di queste ultime.

39.

Scrittura trasmessa dall'abbate del Maro composta in Roma sopra le vertenze di Sicilia con quella Corte attorno li procedimenti del Vescovo di Lipari dell'1715.

40.

Memorie per provedere alcuni Ecclesiastici Siciliani meritevoli di qualche Sussidio sopra li frutti de Beneficij vacanti.

41.

Scrittura del Macanas Procuratore Gen.le di S. M. Catt.ca circa gli abusi, che in danno del Regno di Sicilia si sono introdotti dagli Ecclesiastici, e massime in estrahere dinari dal Regno. dell'1713. In lingua spagnuola.

N. 42.

Memoria data dal Marchese Del Borgo sopra il Ragionamento avuto da S. S.tà col Cardinale del Giudice li 24. Maggio circa le seguenti contorie proposte dal pred.o Card.le

1.o Delle Barche d'Oneglia, e Genova respettivam.te Sequestrate.
2.o Delle Doglians dell'Imperatore di Genova e Congreg.ne del Sale per Patenti date a diversi particolari d'Oneglia
3.o Circa il modo di contenersi nelli Dominj di Monarca, ed Imperatore ed opere accusate dalli prepotenti contenuti della Sicilia
Ed apposito Rescritto di S. S.tà (manca)

D 40.

Biglietto di Segretaria del Commissario generale Bertone intorno alla cancellazione dell'ipoteca fatta in odio di D. Andrea Morelli.

Regno di Napoli, e di Sardegna.

Calogno T. 2 f.

Mazzo 1.

Copia d'investitura del Regno di Napoli concessa al Rè Carlo dal Papa Clemente IV. delli 4. g.bre 1265.
Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

2.

Copia d'investitura del Regno di Napoli concessa dal Papa Innocenzo VIII. à Alfonso d'Avragon delli 17. giugno 1492.
Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

3.

Copia di Bolla del Papa Giulio II. la quale contiene le condittioni, colle quali — douena dare l'investitura del Regno di Napoli al Rè Ferdinando delli 26 luglio 1510.
Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro

li 11. g.bre 1714.

11. +

Copia della riforma dell'Investitura di Giulio II. del Regno di Napoli, con la remissione dell'obligo di pagare il censo di 8. mila Ducati d'oro, imponendoui il peso di dare ogni anno il tributo della Chinea. delli 7. agosto 1510.

Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

5. +

Copia di Breue d'Urbano VIII. al Rè di Spagna sopra la retentione del Regno di Napoli. delli 4. febraro 1644.

Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

6. +

Copia d'investitura del Regno di Napoli concessa da Alessandro VII. al Rè di Spagna Carlo II.

Senza data.

Trasmessa da Roma dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

Con altra copia autthentica delli 10. luglio 1666.

Trasmessa da Madrid dal Marchese di Morozzo li 26. 7.bre 1715.

7. +

Discorso per il Dominio della Sede apostolica sopra il Regno di Napoli, e l'Isola di Sicilia.

Trasmesso dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

8. +

Discorso per stabilire il Dritto della Sede apostolica di deputare un Odalo per il gouerno del Regno di Napoli durante la minorità del Rè. Dal de Rubeis.

Trasmesso dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

9. +

Discorso circa il Dritto della Sede apostolica sopra il Regno di Napoli nella minorità de Regi.

Trasmesso dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

10. +

Sostanza de capitoli dell'investiture del Regno di Napoli.

Trasmessa dall'abbate del Maro li 11. g.bre 1714.

11. +

Serie dell'Investiture del Regno di — Napoli concesse da Sommi Pontefici. la prima dell'anno 1059. concessa da Nicolao II. à Roberto Guiscardo, che non si trova più. Trasmessa dall'abbate del Maro li 11. — gbr. 1714.

12. +

Parole che dice il Papa nel riceuere il tributo della Chinea. dall'Ambasciatore di Spagna.

13. +

Breue ragguaglio delle Prouincie, — Popolationi, d'esconati, ed arciuescouati, Entrate Regie, et uscita di esse nel Regno di Napoli.
hauuto dall'abbate del Maro.

14. +

Compendio historico delle riuolutioni, seditioni, e tumulti occorsi nella Città, e Regno di — Napoli.
Dall'abbate di Lauriano.

15. +

Relatione delle forze, e qualità del Regno di Napoli, e da chi sia stato di tempo in tempo dominato.

Dall'abbate di Lauriano.

16. +

Memoire des Barons, Eveqes, et autres Seigneurs du Royaume de Naples sans date.

17. +

Considerationi intorno al presente Stato — del Regno di Napoli. senza data.

18. +

Due Scritture per l'impresa del Regno di Napoli senza data, e nome dell'autore. con una Lettera à S. A. R. non sottoscritta, continenter diuersi riflessi, che si rappresentano alla d.ta A. S. R. per mouerla à pensare alla Successione del Regno di Napoli.

19. +

Discorso à S. A. R. sopra l'impresa di Napoli.

20. +

Copia del Bando dato da Napolitani à francesi delli 8. agosto 1667.

21. +

Copie imprimée de l'Ordre du Roy d'Espagne

Charles D. portant defense d'extraire aucun argent du Royaume de Naples, pour le transporter à Rome, ou dans l'Etat Ecclesiastique. du 8. juin 1708.

22.+

Memoire des revenus des Royaumes de Naples, et de Sicile. du 15. avril 1710.

23.+

Estato generale delle vendite della Real Azienda del Regno di Napoli formato d'ordine di S. M. Ces.a, e Catt.ca nell'anno 1714. notato, A,

24.+

Notizie concernenti l'Economico del Regno di Napoli. mandate dal Padre Ricci Lorinese. notate, B,

25.+

Memoria concernente le monete del Regno di Napoli. notata, C,

26.+

Stato generale dè Redditi, e spese della Real Azienda del Regno di Napoli formato d'ordine di S. M. dal Contrad.re Guglielmo, tirato da altro Mato qui annesso segnato, A, trasmesso da Napoli alla M. S. con il paralello in fine trà lo stato presente, e quello dell'1639. mandato dal Padre Ricci segnato, D, con la riduttione della Moneta di Napoli à quella di Piemonte appoggiata alla memoria segnata, C,

27.+

Memoire touchant l'Etat, où se trouve le Royaume de Naples, tant à l'egard des revenus, que des troupes allemandes, qui y sont, en l'année 1714.
Remis par Mr. d'Aglepierre à Son retour de Naples. le 20. aoust 1714.

28.

mis avec les escritures du Royaume de Sardaigne — (marca) — Parere del Marchese del Borgo sopra l'accompra del Regno di Sardegna. — (manca)

29.

comme dessus — (marca) — Sentiment du Premier Président Mellarede sur l'achat du Royaume de Sardaigne. — (manca)

30.+

Breve vistretto delle ragioni di S. M. Catt.ca il Rè Filippo V. per la rinovatione dell'Investitura del Regno di Napoli contro le pretensioni della Cesarea M.tà dell'Imperatore.
La presente Scrittura è stata mandata da Roma dal Conte Provana col suo spaccio delli . . . luglio 1716. à S. M.

31.+

Patentes du gouvernement des Salerne dans le Royaume de Naples accordées par le Roy d'Espagne Philippe V. au Duc de Melite. du 11. 8.bre 1706.

AR.

Copia di lettera del Rè di Spagna — delli 28. febb.o 1708. con altre due al Conte di Daun delli 28. febb.o, e a. marzo 1708. in spagnuolo con la loro respettiva traduttione in Italiano, contengono queste ordine di far procedere al Sequestro di tutti li veddili — degli Ecclesiastici, che sono fuori del Regno di Napoli, e prohibitione dell'estrattione del denaro per Roma. dell' 1708.

BB.

Stato del Real Patrimonio del Regno di Napoli, con due ristretti dentro del mese di luglio 1700.

BH.

Notizie date dal Cavag.re fallietti di — tutti li veddili del Regno di Napoli li 14. 8.bre 1702.

BS.

Notitie de' Principi, Duchi, e Marchesi del Regno di Sicilia. — 1714.

passato al mag.no di Categoria Vienna Cam.a 1.a Inventario n. 50.

BC.

Lettera del Conte Rosselli al S. A. R. concernente alcune notitie del Regno di Sicilia; Con un Discorso sopra l'origine, e progresso della Monarchia del Regno ded.to

BD.

Manuscritto intitolato: Descriptione de l'Isle et Royaume de Sicile.

passato al mazzo 3. 1.a categoria n. 49.

BE 38.

Nome, de' titolati del Regno di Sicilia.

Passa a. n. 51. mazzo 1. categ.a 6.a 1.o Inv.le

Malthe.

Categorie 8

1. +

Copia dell'Instromento di donatione fatto dall'Imperatore Carlo V. dell'Isola di Malta Gozzo, e Tripoli alla Religione Gierosolimitana delli 23. Marzo 1530.

Dell'atto d'accettatione di detta donatione delli 25. aprile 1530. e della Bolla di — confirma della Santa Sede del 1. giugno — detto anno 1530.

2. +

Ristretto delle conditioni sotto le quali sono stati conceduti alla Religione di Malta quell'Isola, e feudi villenanti dal Regno di Sicilia.

Risolutioni prese nel Congresso tenutosi sopra la prestatione da farsi dall'ambasciatore di Malta del giuramento di vassallaggio, e prestatione del Tributo del falcone.

Con una copia del discorso solito farsi dal procuratore della Religione nell'atto della — presentatione di detto falcone.

Copia del giuramento prestato dal Balino — Giovanni di Baldiano al Rè Filippo II. in qualità di procuratore del Gran Mastro di — Malta li 22. Febr. 1666. con la formola del giuramento di fedeltà da prestarsi à S. M. et assieme la relatione del Cerimoniale, e forma osservatasi in quello prestito in mani di S. M. dal Balino Spinola Ambasciatore Straordinario —

del Gran Mastro di Malta li 19. genº 1714.
e di più due minute di dichiaratione una del
Marchese di S. Tomaso delli 20. genº 1714. à
favore della Sacra Religione Gerosolimitana
e l'altra del Sudº Balivo Spinola delli
7. Xbre 1713. à favore di S. M., con una
nota de dritti dounti per l'Investitura —
dell'Isola di Malta al Gran Cambellano,
Uscieri di Camera, et altri ivi descritti.

B. +

Copia autentica di privilegio concesso dal
Rè Filippo V. con cui dichiara che la cognitione
delle cause feudali, ed appellatione delle
medeme sono compresse nel privilegio, ò sij
donatione fatta dall'Imperatore Carlo V.
dell'Isola di Malta alla Religione
Gerosolimitana, in data delli 25. giugno 1634.
Con una minuta del Diploma di S. M. delli
15. febº 1714. con cui Sta Mtà hà confermato
le concessioni, e privilegi de quali hà —
goduto detta Religione accordatigli dalli —
Rè Predecessori.
Con una nota d'Articoli di lettere al Conte
Massei, e risposte di S. M. à caduno di —
quelli à favore di Sta Religione Gerosolimitana.

4.

Relatione del modo con cui sono ricevuti gli
Ambasciatori di Malta nelle Corti di Francia,
e dell'Impero.
Con copia autentica di quatro lettere di Cerimonia
dirette al Gran Mastro dalle Corti di Polonia,
Impero, Inghilterra, e Francia.

(manca)
Mise aussi la
ceremonial
qui est dans la
Par de 86 des
Instructions §

5.

Notizie concernenti lo Stato politico degli
affari di Malta, patronato al Vescovato,
spoglio, e vacanti tanto rispetto à veddili
che hà in quell'Isola, quanto rispetto à —
quelli, che hà nel Regno di Sicilia.

INVENT. N° 130
DA PAG. n. 248
A " " 312
SONO BIANCHE